

I risultati dell'indagine SAPA-PON

Roma, 19 dicembre 2011

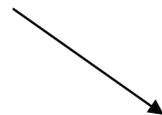
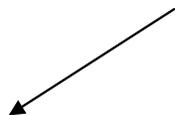
Antonella Mastrogiovanni

Analisi di contesto

Lo sviluppo e il progresso economico e sociale di un Paese, si costruisce e si garantisce grazie al capitale umano che ne rappresenta le fondamenta. La cura del capitale umano diviene quindi una priorità per ogni Paese economicamente sviluppato.

Attraverso l'indagine SAPA-PON si cerca di osservare le caratteristiche della popolazione, rispetto alle competenze funzionali espresse, con lo scopo di orientare le politiche locali alla promozione o al potenziamento di azioni finalizzate a garantire a tutti i cittadini e le cittadine inclusività sociale

Due focus di osservazione preliminare

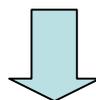


I risultati dell'indagine ALL –
Adult literacy and Life Skills

L'analisi esplorativa degli aspetti
socio-demografici ed economici

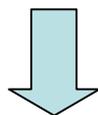
L'indagine ALL

L'**OCSE** (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico) già alla fine degli anni '90 inizia a promuovere e sviluppare una serie di indagini e progetti aventi per scopo l'individuazione e la misurazione del **potenziale** espresso dal capitale umano dei Paesi economicamente sviluppati.

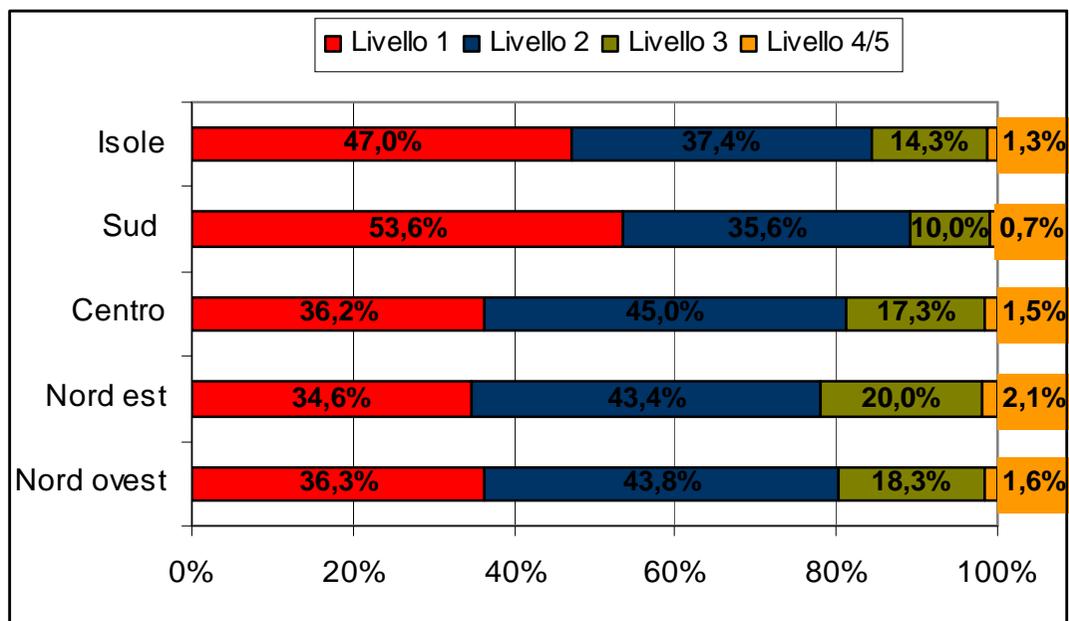
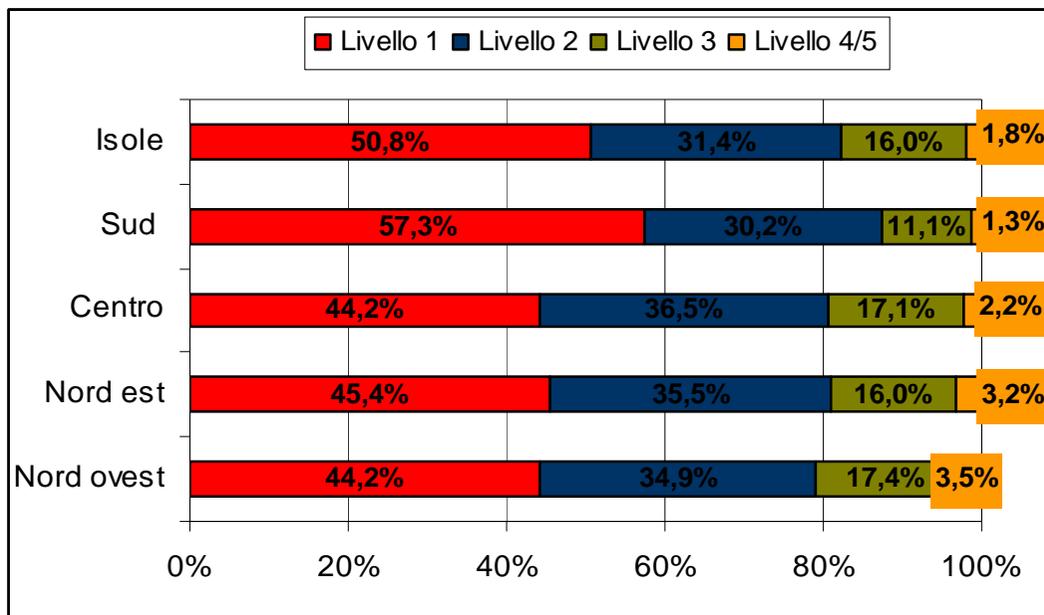


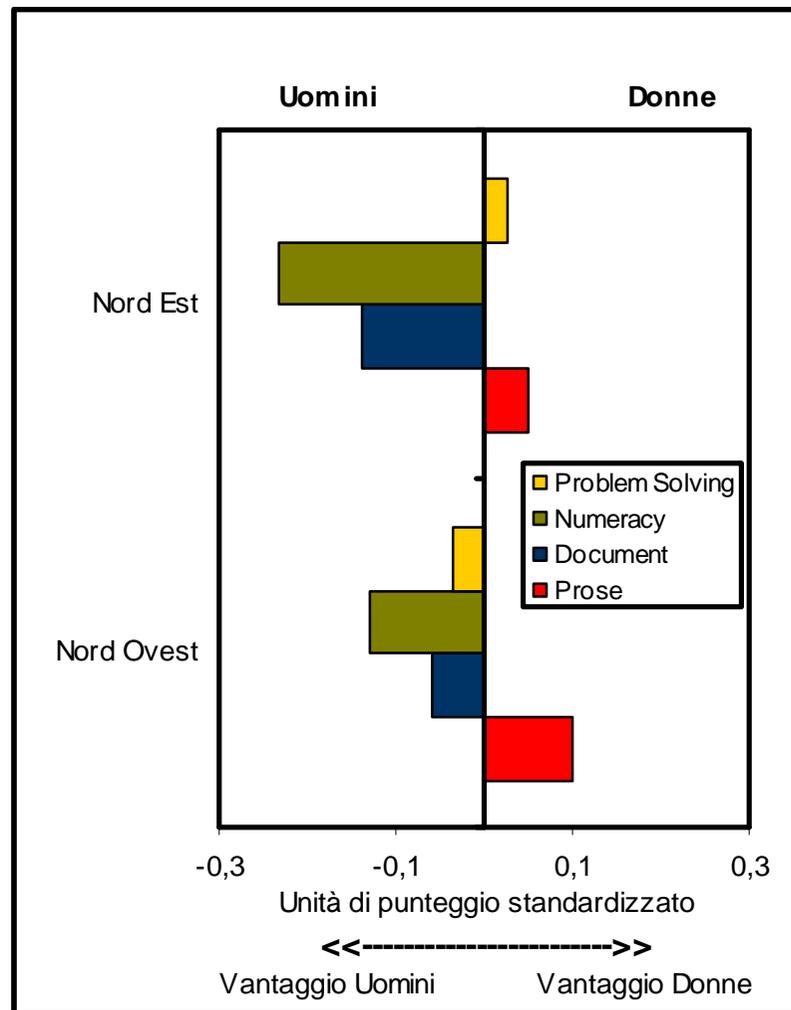
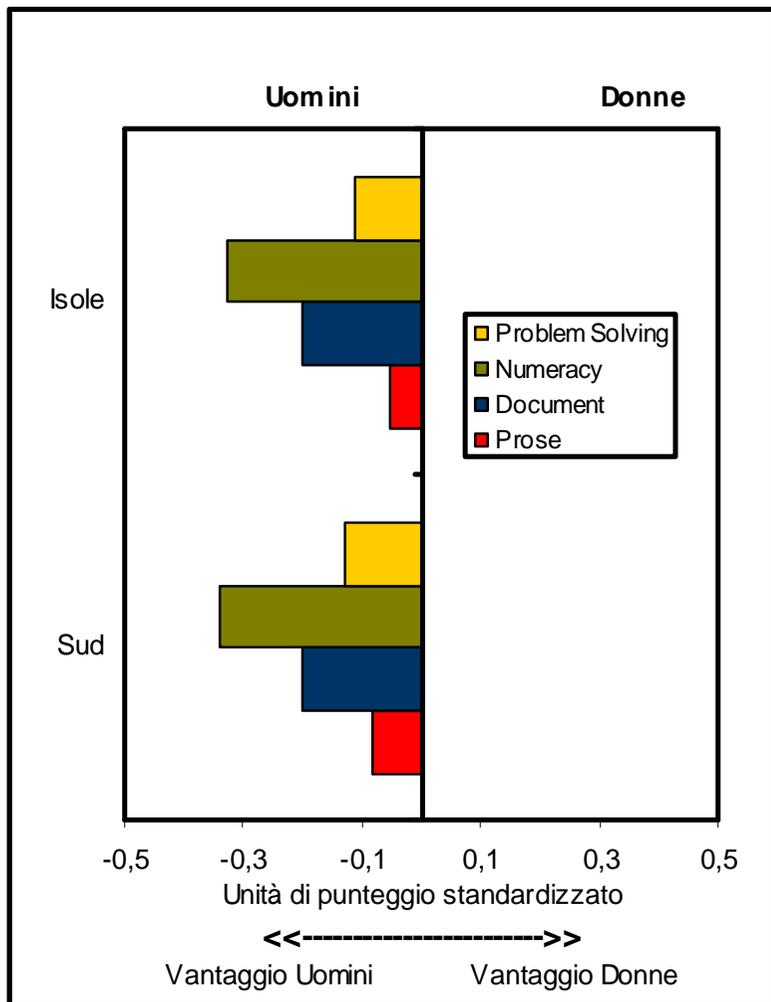
Le indagini comparative internazionali IALS e ALL raccolgono elementi importanti che riguardano la descrizione di **profili culturali** della popolazione italiana rispetto ad un insieme di competenze che si riassumono nel concetto del **letteratismo** che contribuiscono alla riuscita degli individui nella vita.

Una persona è **alfabetizzata** in senso **funzionale** quando è capace di comprendere e utilizzare l'informazione scritta nella vita quotidiana domestica, lavorativa e sociale con lo scopo di raggiungere le proprie finalità, di accrescere le proprie conoscenze ed arricchire le proprie potenzialità.

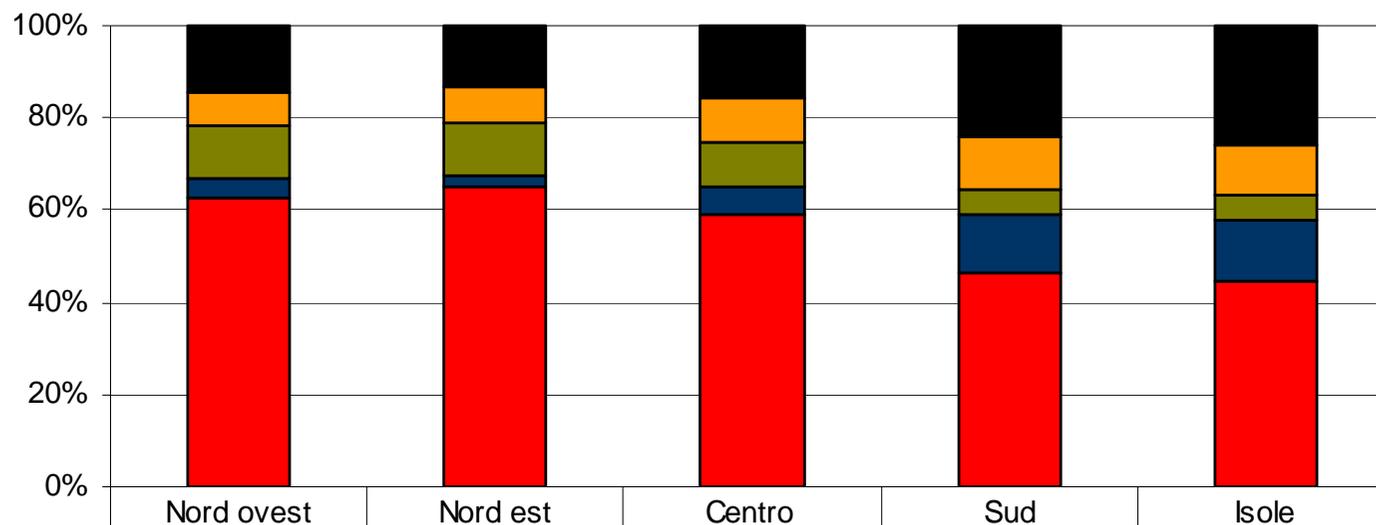


Dalle indagini internazionali sulla popolazione adulta, il nostro Paese si trova a dover fare i conti con una quota ampia di popolazione a rischio rispetto ad una condizione di analfabetismo funzionale e quindi di emarginazione sociale.





■ Occupati ■ Disoccupati In cerca di lavoro ■ Pensionati ■ Studenti ■ Lavoro domestico non retribuito



	Nord ovest	Nord est	Centro	Sud	Isole
■ Lavoro domestico non retribuito	14,7%	13,3%	15,8%	23,7%	25,9%
■ Studenti	6,9%	7,9%	9,4%	11,5%	10,7%
■ Pensionati	11,5%	11,1%	9,7%	5,7%	5,3%
■ Disoccupati In cerca di lavoro	4,0%	2,7%	6,1%	12,5%	13,5%
■ Occupati	62,9%	65,0%	58,9%	46,3%	44,6%

Rispetto alla partecipazione ad **attività formative** si presenta uno scenario di maggior disagio nelle aree del sud e isole rispetto al resto d'Italia, con percentuali più basse di partecipazione ad attività di istruzione/formazione anche di quasi dieci punti percentuali rispetto alle regioni del centro.

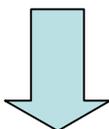
	<i>Nord Ovest</i>	<i>Nord Est</i>	<i>Centro</i>	<i>Sud</i>	<i>Isole</i>	<i>Italia</i>
<i>Sì</i>	21,1	25,9	29,2	18,9	19,9	22,7

L'analisi esplorativa degli aspetti socio-demografici ed economici delle province

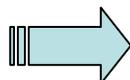
L'obiettivo dell'analisi è esplorare all'interno delle regioni oggetto dell'indagine, le differenze e le similitudini dell'aspetto socio-demografico, occupazionale ed economico, delle varie province.

Ciò consente di individuare a priori i contesti che necessitano di essere approfonditi e permette di contestualizzare l'interpretazione dei risultati dell'indagine stessa.

L'analisi esplorativa è stata condotta esaminando ciascuna provincia rispetto al dato nazionale.



Gli indicatori utilizzati nell'analisi si riferiscono a



- **Aspetto Demografico**
- **Piramide dell'età e livello di istruzione**
- **Popolazione Straniera**
- **Aspetto Occupazionale**
- **Le non Forze di Lavoro**
- **Tessuto imprenditoriale**
- **Dinamica dei settori economici**
- **Mercato del Lavoro**



Puglia

- ☀ Tutte le province pugliesi, tranne Foggia, sono caratterizzate da una densità abitativa superiore alla densità media italiana.
- ☀ La popolazione in età lavorativa è abbastanza giovane tanto che l'indice di struttura, che misura la quota di popolazione in età lavorativa più matura rispetto a quella più giovane è inferiore al livello nazionale.
- ☀ La piramide dell'età per tutte le province ha una base più larga della piramide italiana, quindi la quota di popolazione inferiore a 30 anni è superiore.
- ☀ Tutte le province pugliesi registrano tassi di occupazione più bassi della media nazionale e tassi di disoccupazione più alti della media nazionale specialmente rispetto alla popolazione femminile.
- ☀ La situazione di criticità è indifferenziata sia per gli uomini che per le donne, ed è confermata anche dagli alti tassi di inattività
- ☀ Un titolo di studio elevato non avvantaggia molto nel contesto occupazionale chi possiede invece la scuola primaria o non ha alcun titolo di studio ha un tasso di occupazione più elevato della media italiana
- ☀ Il tessuto economico è caratterizzato prevalentemente dal settore dei servizi e da quello agricolo
- ☀ In tutte le province della Puglia c'è una difficoltà maggiore dei neo diplomati e dei neo laureati a collocarsi nel mercato del lavoro rispetto alla situazione nazionale

Calabria

- ☀ Tutte le province calabresi sono caratterizzate da una bassa densità abitativa, circa il 36% della popolazione è concentrata nel territorio di Cosenza.
- ☀ La popolazione in età lavorativa è abbastanza giovane tanto che l'indice di struttura, che misura la quota di popolazione in età lavorativa più matura rispetto a quella più giovane è inferiore al livello nazionale.
- ☀ La piramide dell'età per tutte le province ha una base più larga della piramide italiana, tipica delle popolazioni con una quota di popolazione più giovane.
- ☀ Tutte le province della regione registrano tassi di occupazione più bassi della media nazionale e tassi di disoccupazione più alti.
- ☀ In tutte le province i tassi di inattività confermano le problematiche strutturali del mercato del lavoro sia per gli uomini che per le donne.
- ☀ Chi ha titoli universitari, nelle province di Reggio Calabria e Catanzaro, è avvantaggiato, poiché registra una situazione occupazionale migliore di quella italiana (tassi di occupazione superiori ai livelli nazionali e quelli di disoccupazione inferiori).
- ☀ Il tessuto economico è caratterizzato prevalentemente dal settore dei servizi e da quello agricolo.
- ☀ Le province di Catanzaro, Cosenza e Crotona registrano le difficoltà maggiori soprattutto per i neo laureati a collocarsi nel mercato del lavoro rispetto alla situazione nazionale al contrario di quanto si registra per Le province di Reggio Calabria e Vibo Valentia

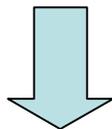
Sicilia

INVALSI

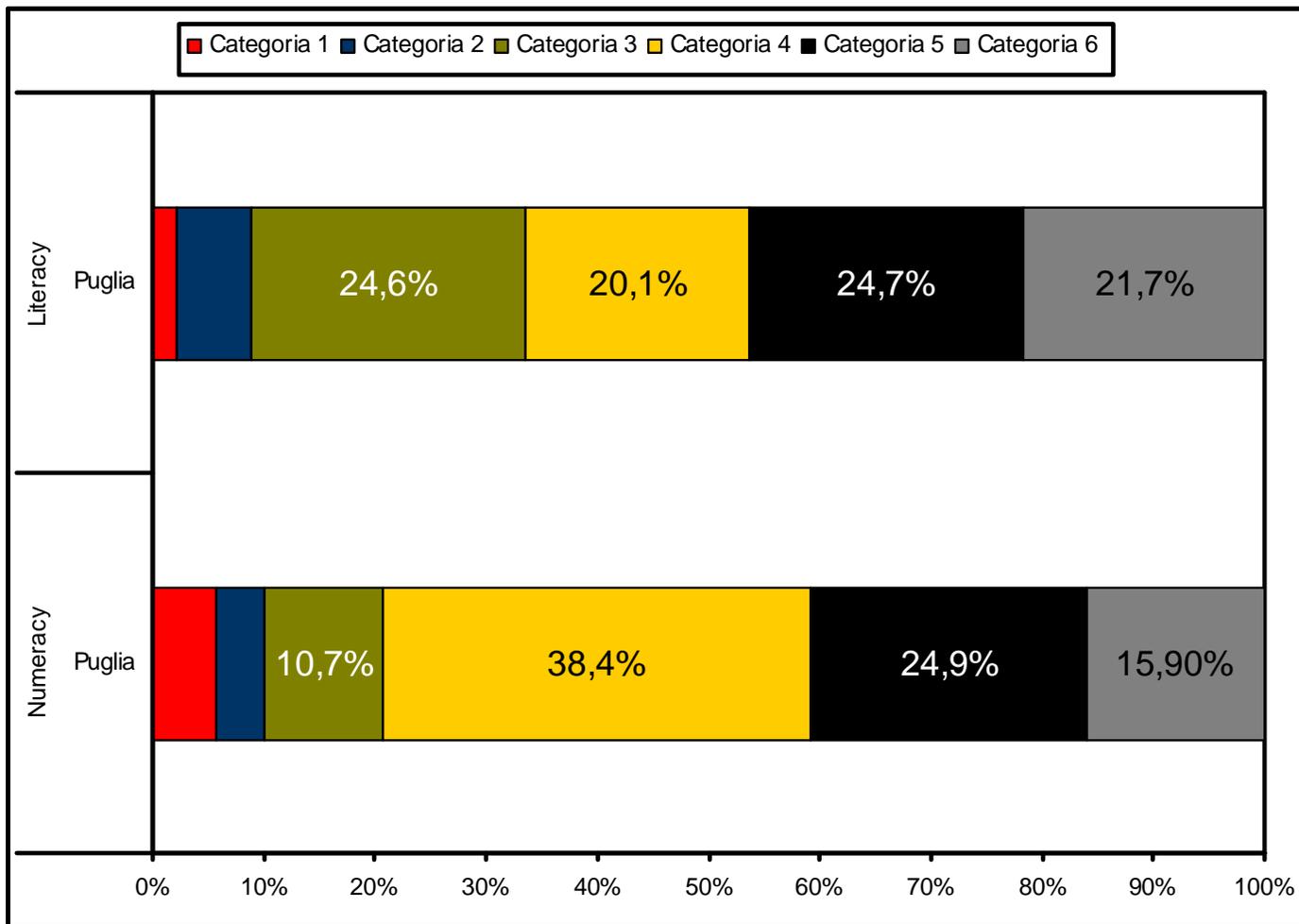
- ☀ La Sicilia è la quinta regione in Italia per popolazione, con una densità abitativa che non è tra le più alte. Le province più popolose e densamente abitate sono quelle di Palermo, Catania e Messina, con una struttura della popolazione per età più giovane delle altre.
 - ☀ La struttura della popolazione per età risulta abbastanza giovane, tanto che tutte le province mostrano una piramide dell'età con una base più ampia della piramide italiana e un indice di struttura, che misura la quota di popolazione in età lavorativa più matura rispetto a quella più giovane, inferiore al livello nazionale.
 - ☀ Tutte le province della regione registrano tassi di occupazione più bassi della media nazionale e tassi di disoccupazione più alti.
 - ☀ In tutte le province i tassi di inattività confermano le problematiche strutturali del mercato del lavoro sia per gli uomini che per le donne.
 - ☀ Un titolo di studio elevato non rappresenta un vantaggio nel contesto occupazionale.
 - ☀ Il tessuto economico è caratterizzato prevalentemente dal settore dei servizi e da quello agricolo.
 - ☀ In tutte le province della Sicilia, c'è una difficoltà maggiore dei neo diplomati e dei neo laureati a collocarsi nel mercato del lavoro rispetto alla situazione nazionale.
-

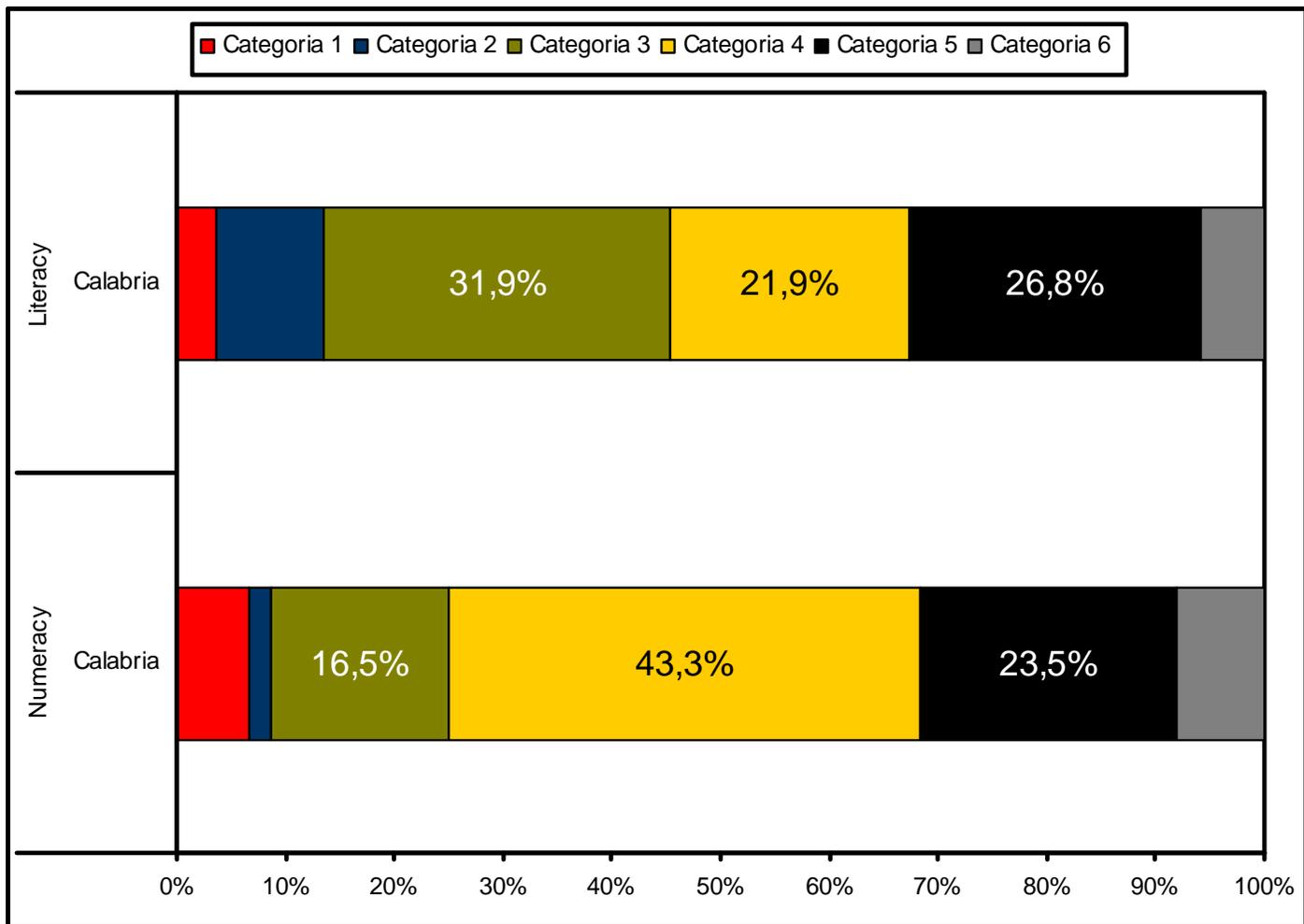
L'indagine SAPA-PON

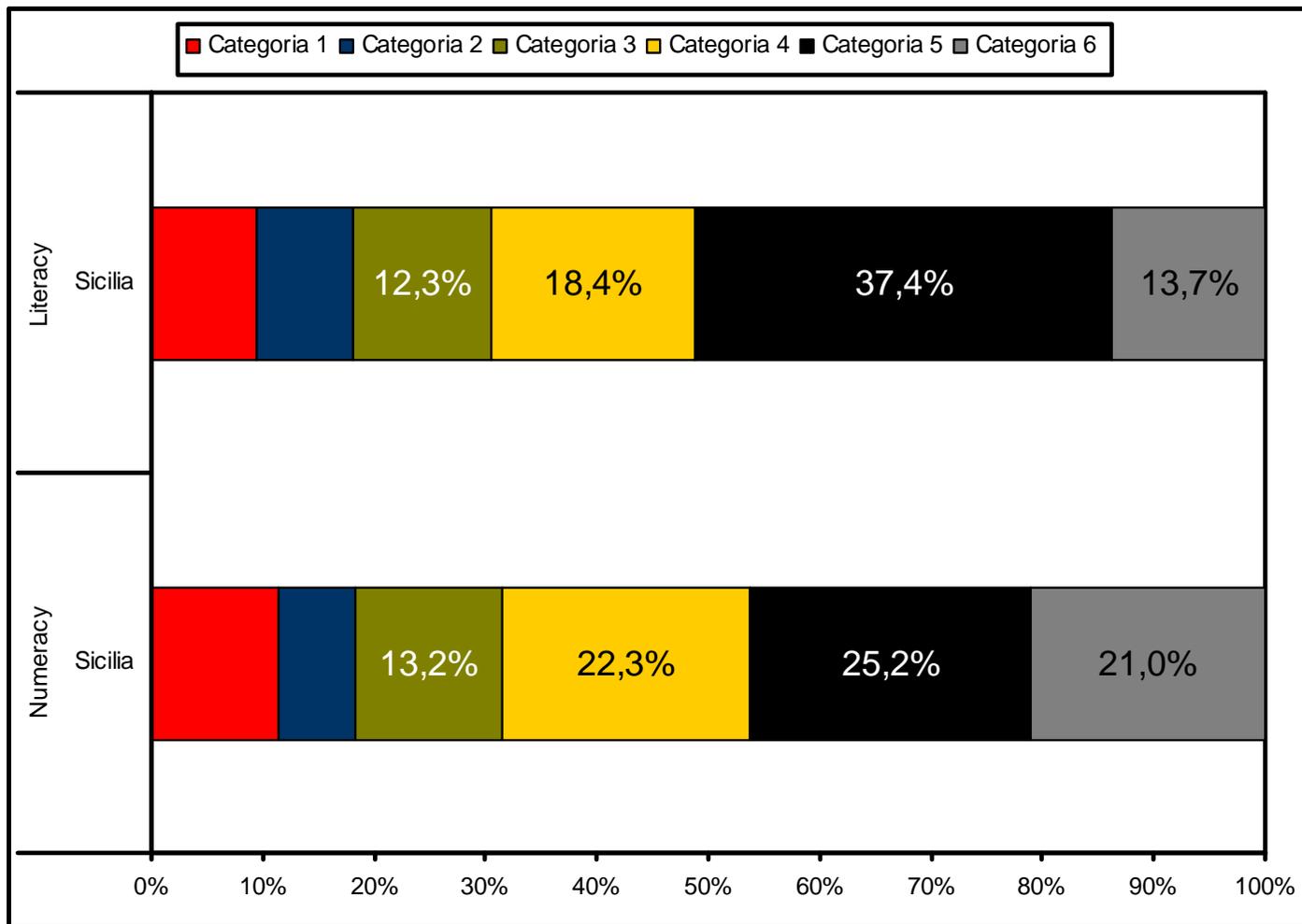
I risultati dell'indagine sono stati elaborati tenendo in considerazione quattro temi di fondo, che ricalcano l'esperienza derivata dalle indagini internazionali.



- I **processi demografici**, età, titolo di studio, genere
- La **partecipazione ad attività formative**, non formali e informali
- La **condizione occupazionale**
- Le **abitudini culturali**

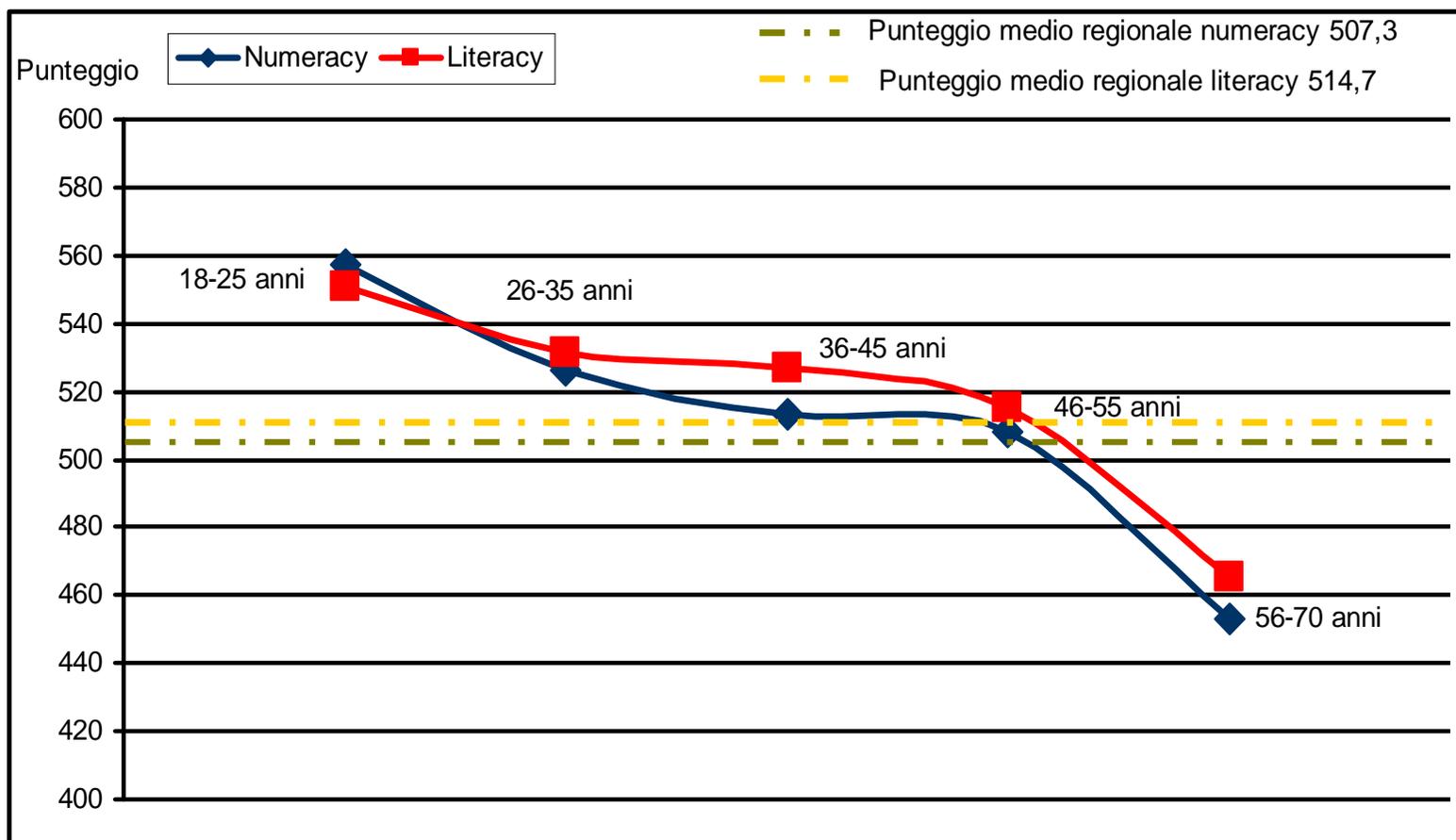






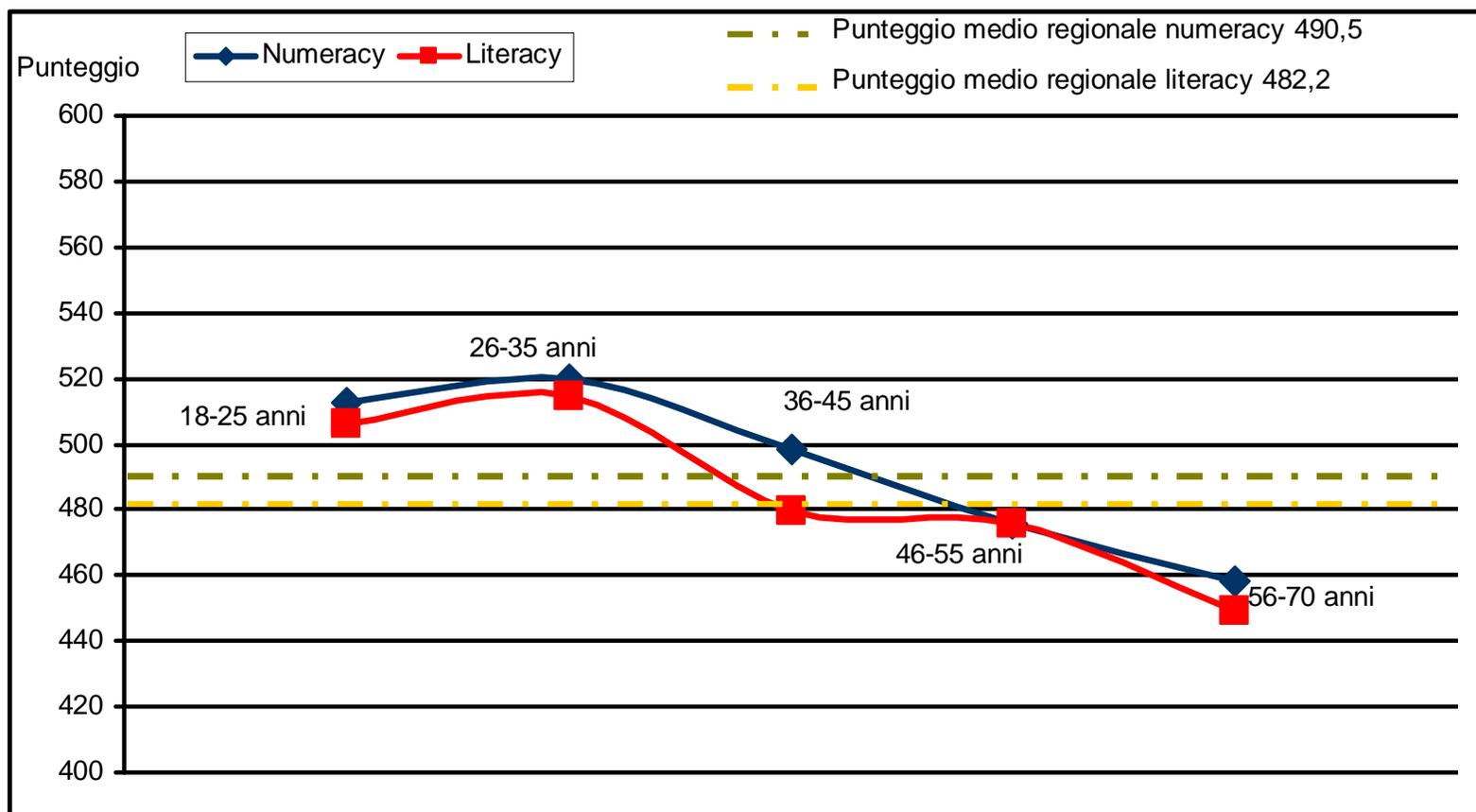
Categorie e fasce di età

Fasce di età	%
18-25 anni	14,4
26-35 anni	20,5
36-45 anni	22,1
46-55 anni	19,8
56-70 anni	23,2
Totale	100,0



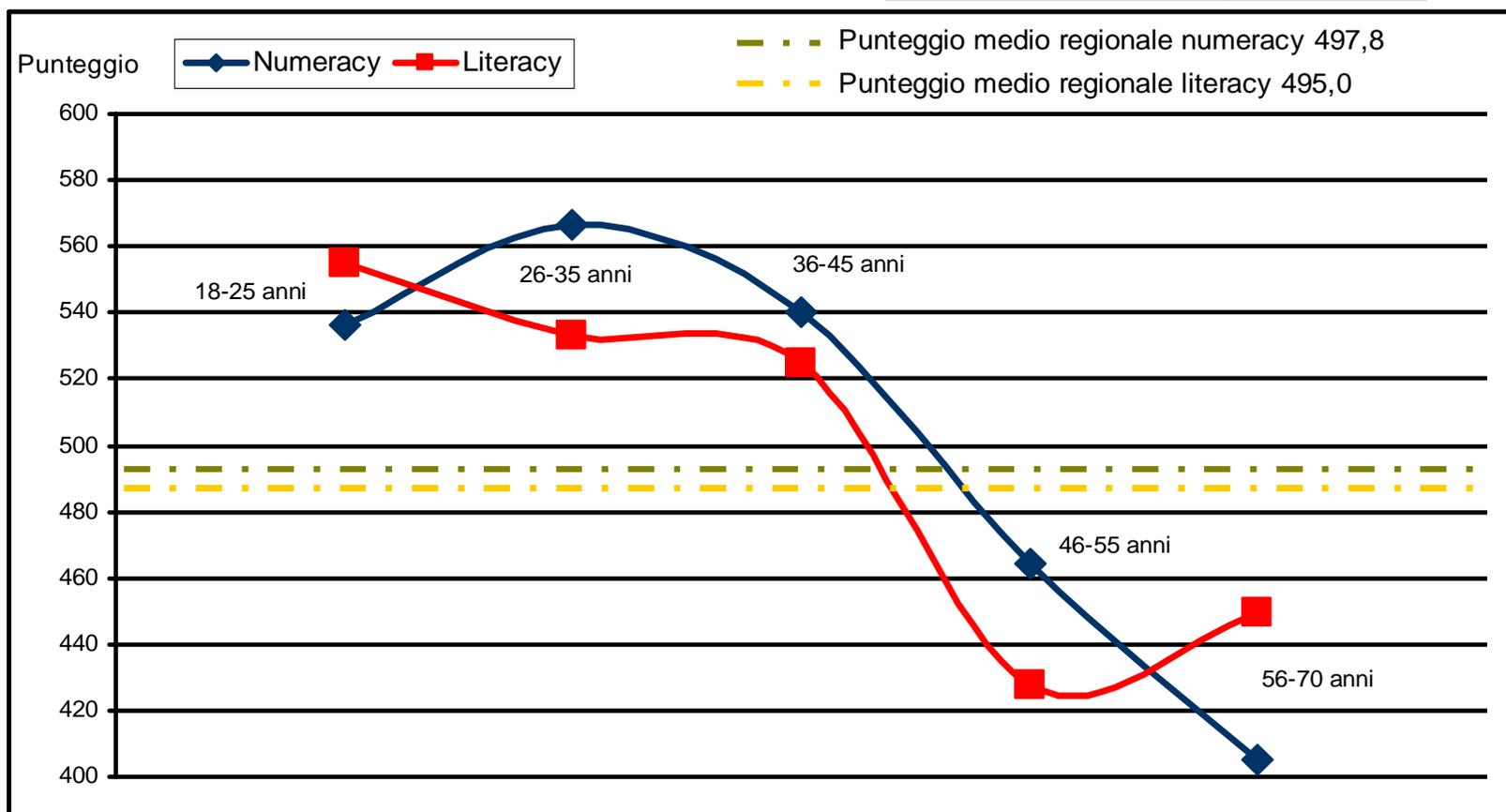
Categorie e fasce di età

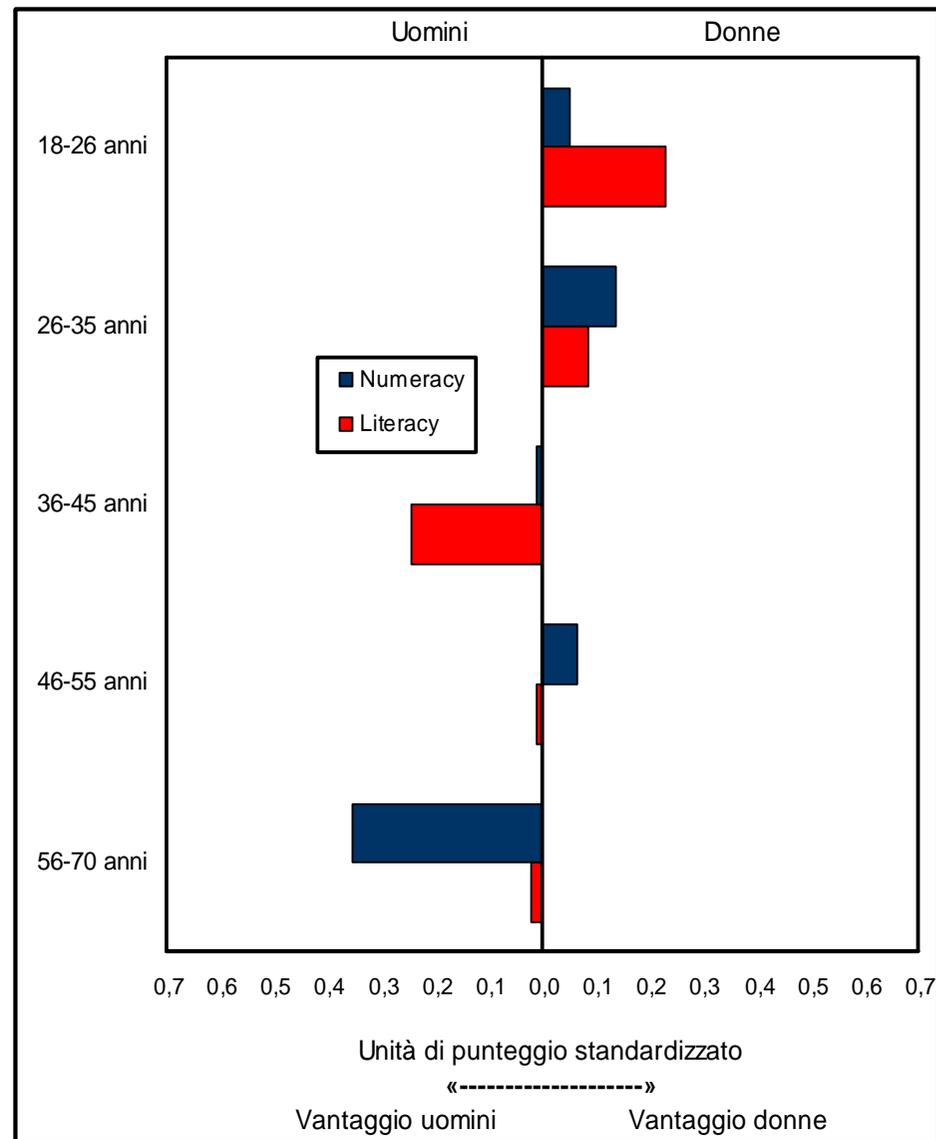
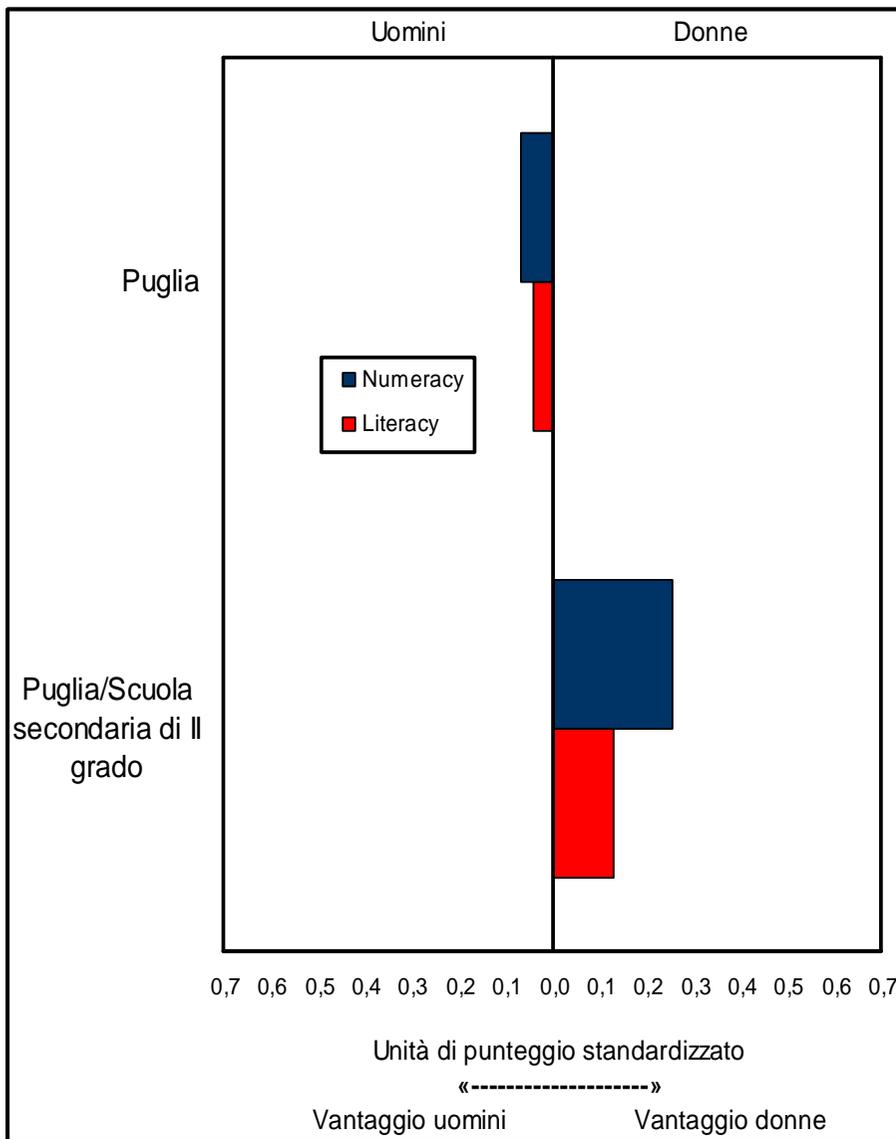
Fasce di età	%
18-25 anni	14,3
26-35 anni	19,4
36-45 anni	22,6
46-55 anni	19,9
56-70 anni	23,8
Totale	100,0

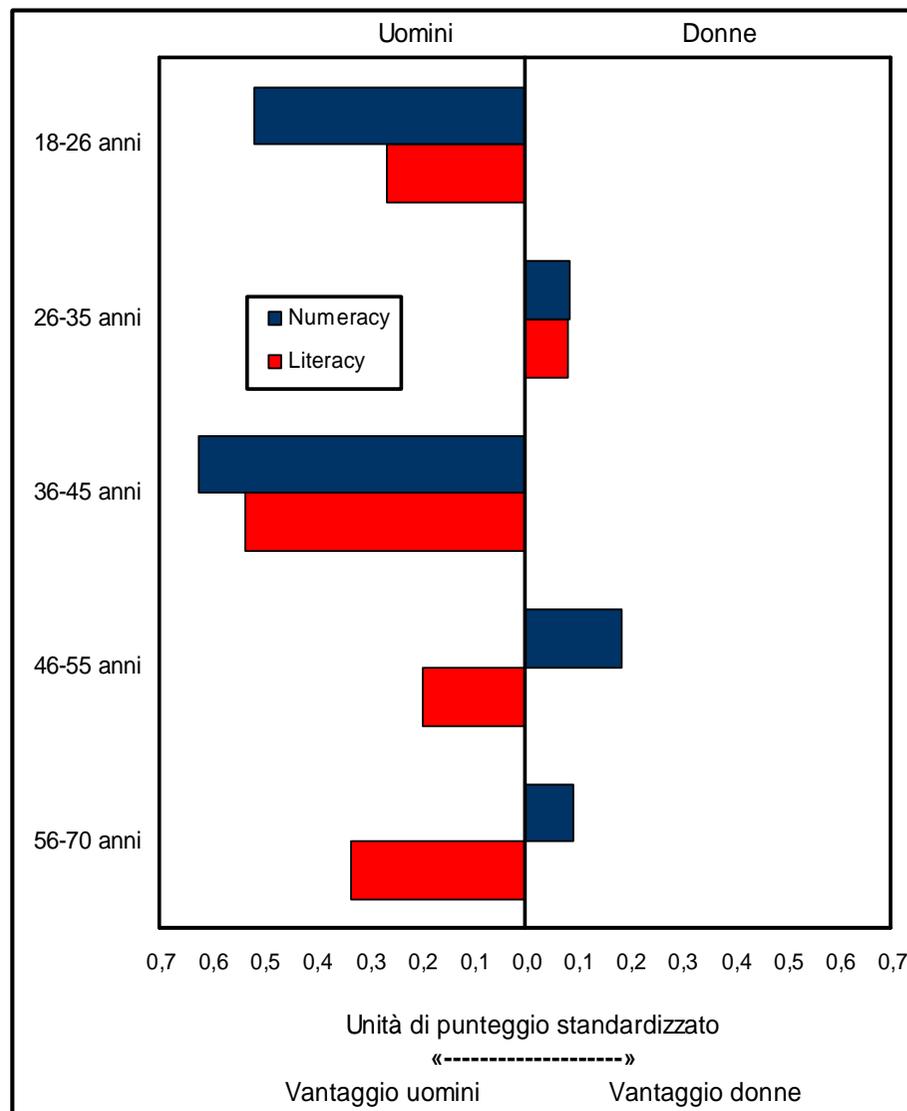
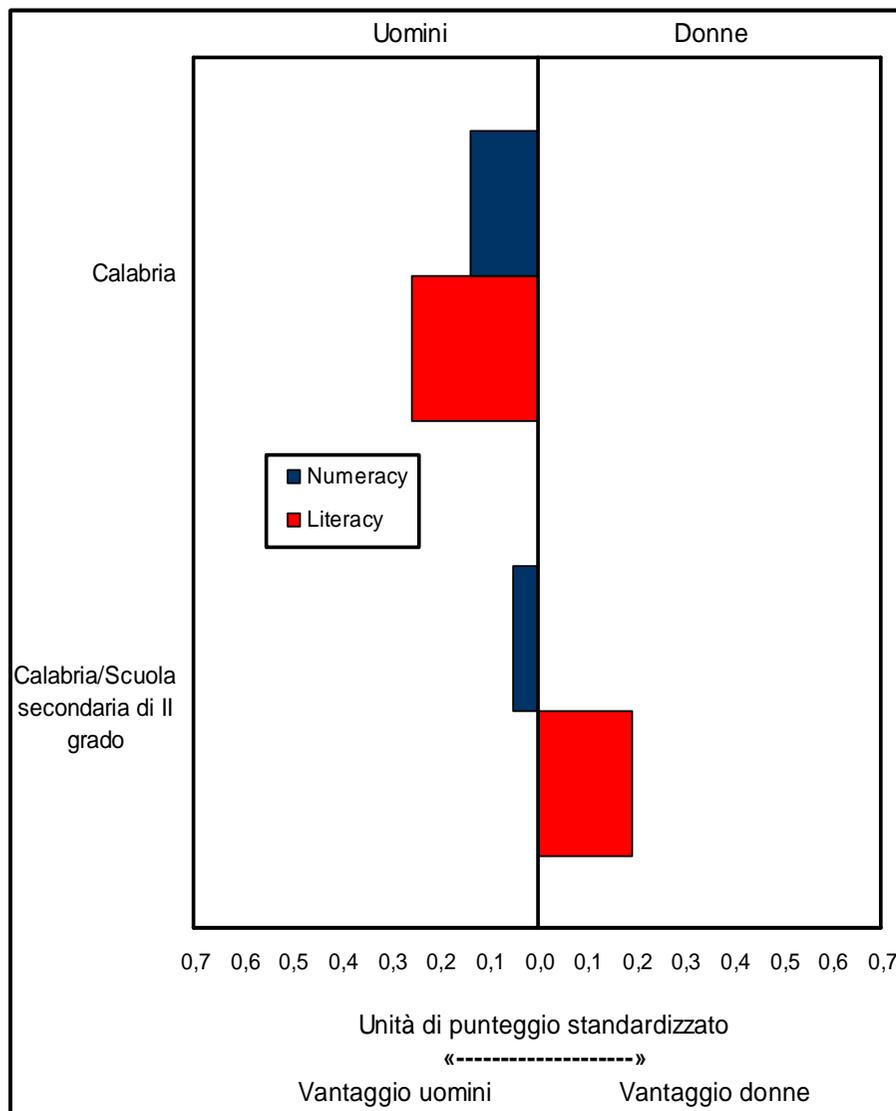


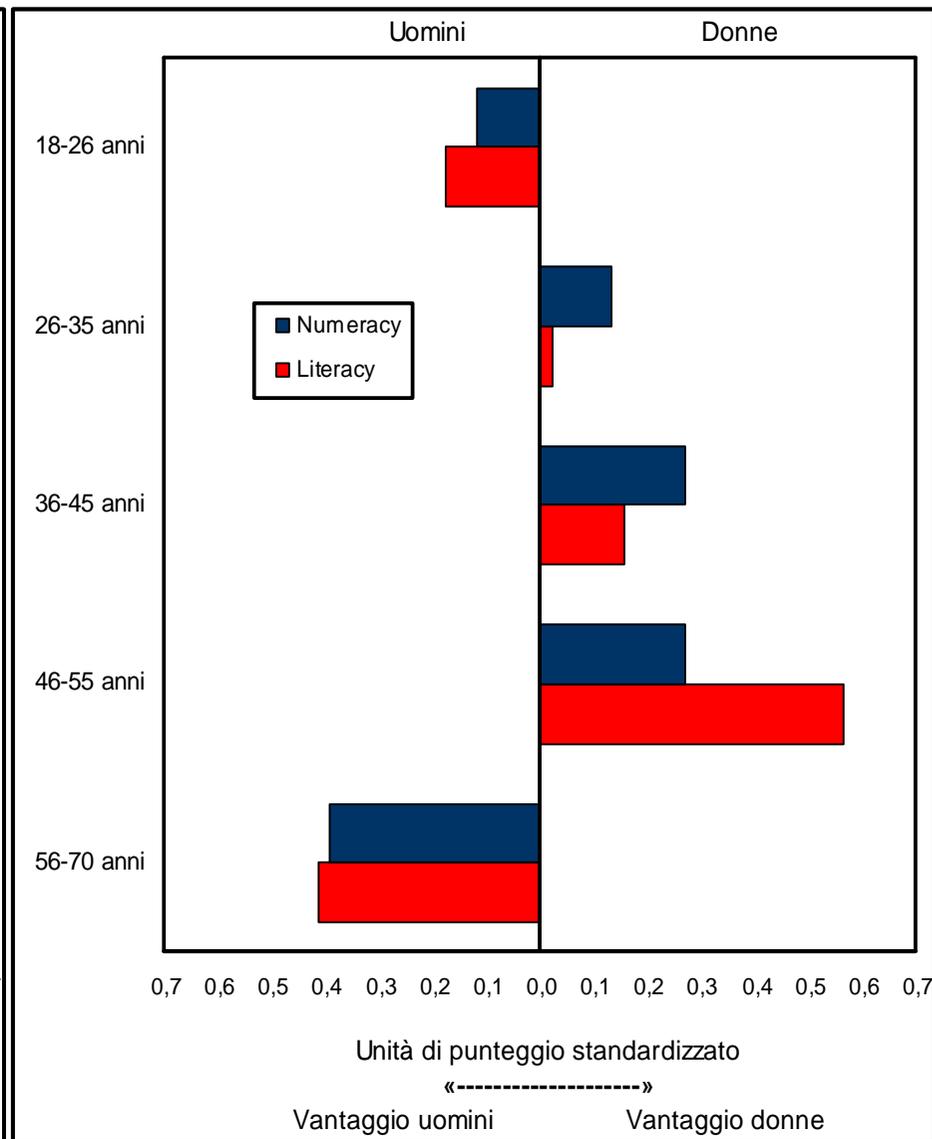
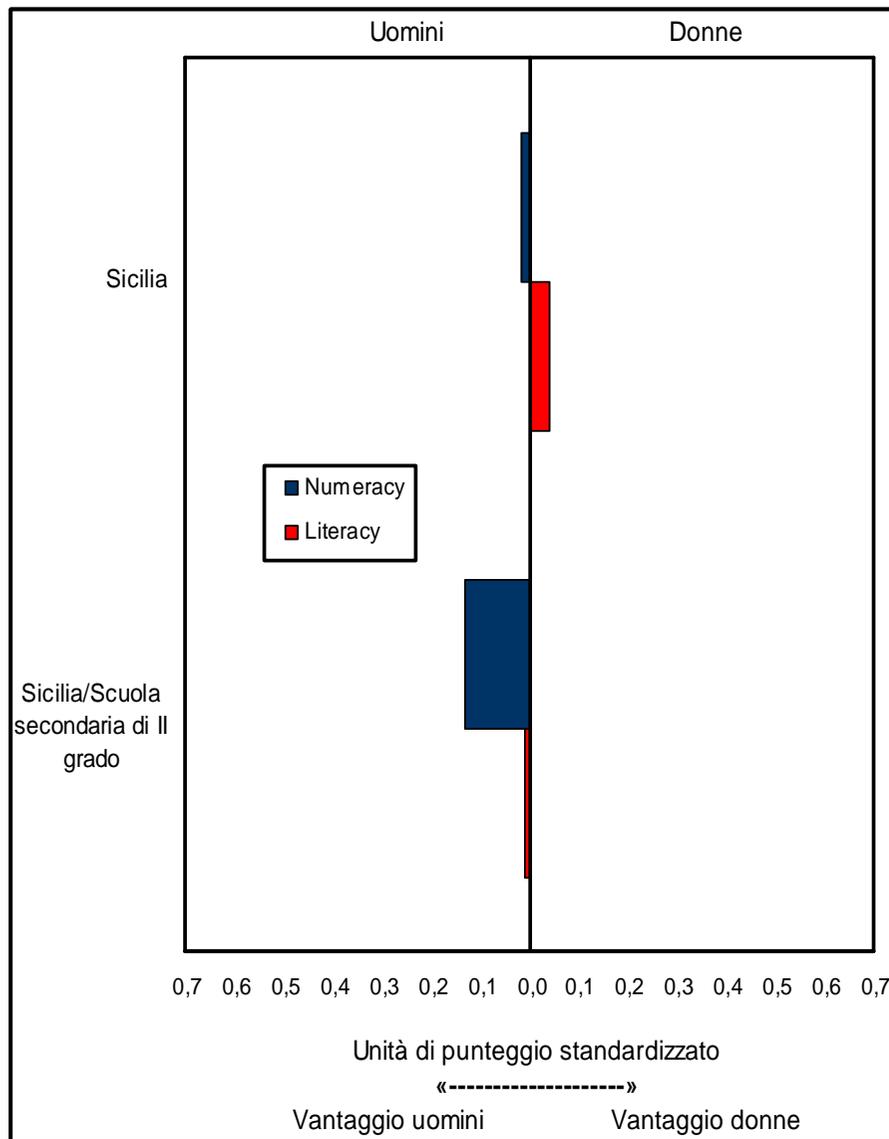
Categorie e fasce di età

Fasce di età	%
18-25 anni	15,1
26-35 anni	20,7
36-45 anni	21,4
46-55 anni	17,8
56-70 anni	25,0
Totale	100,0

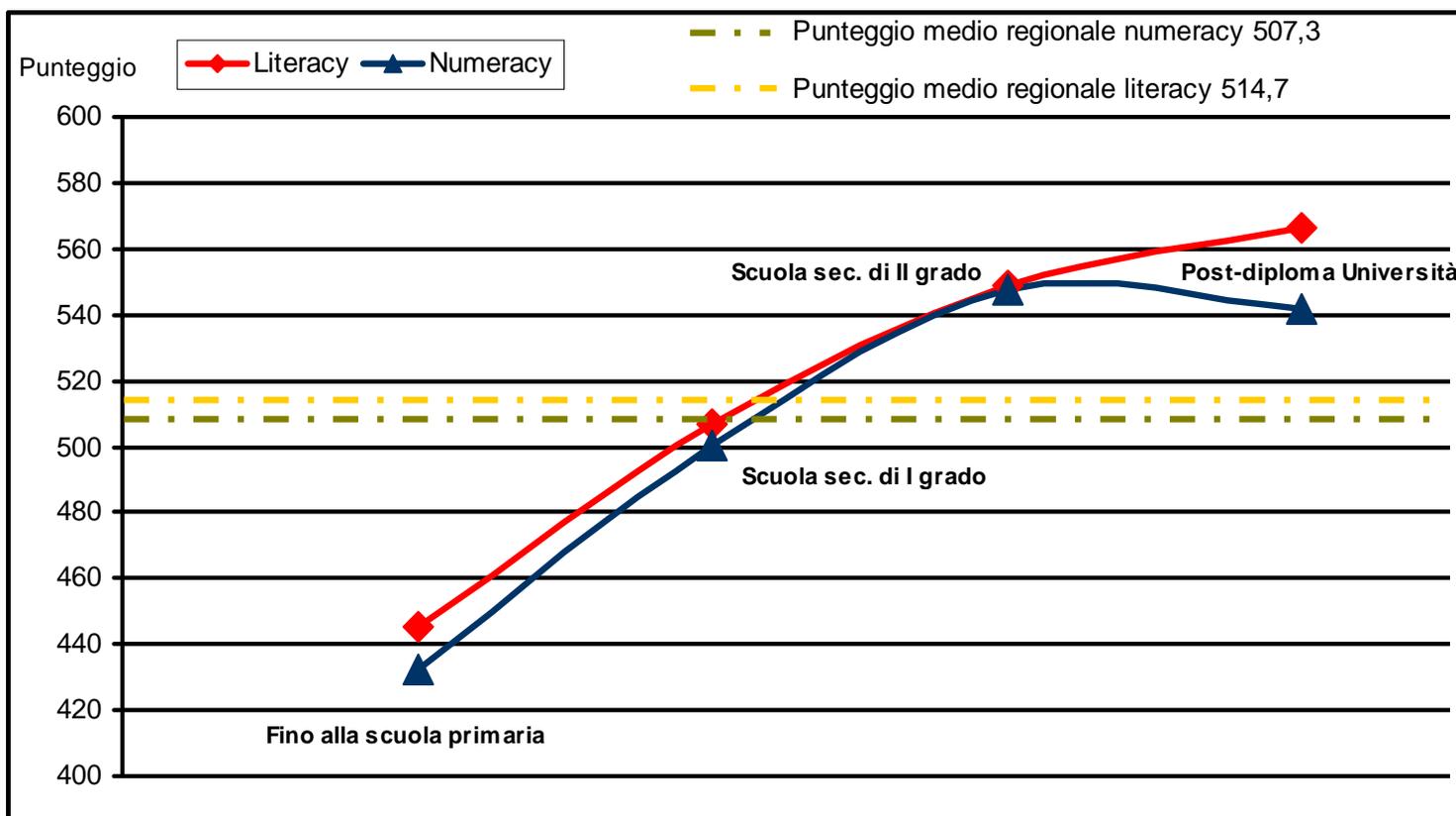




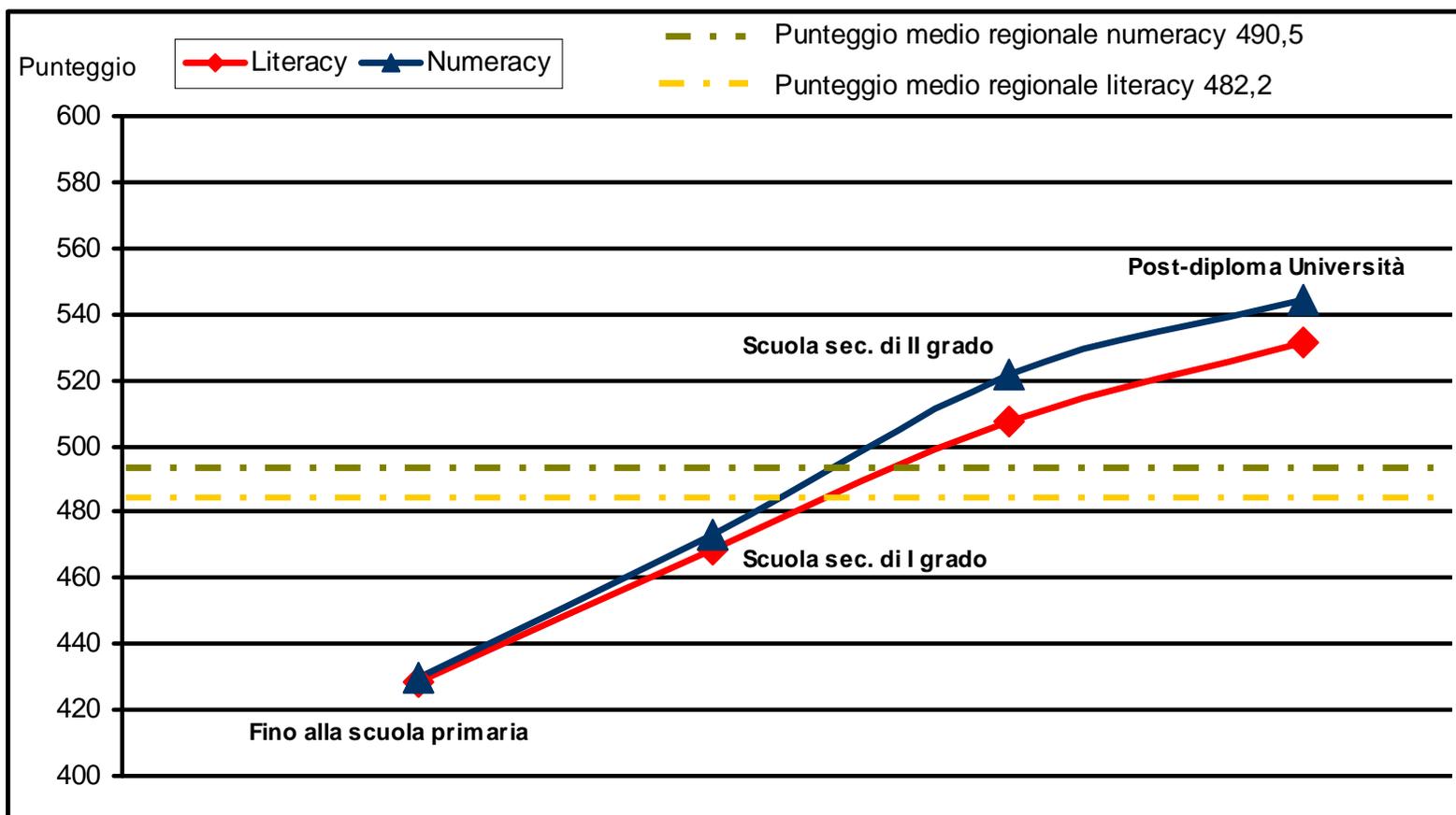




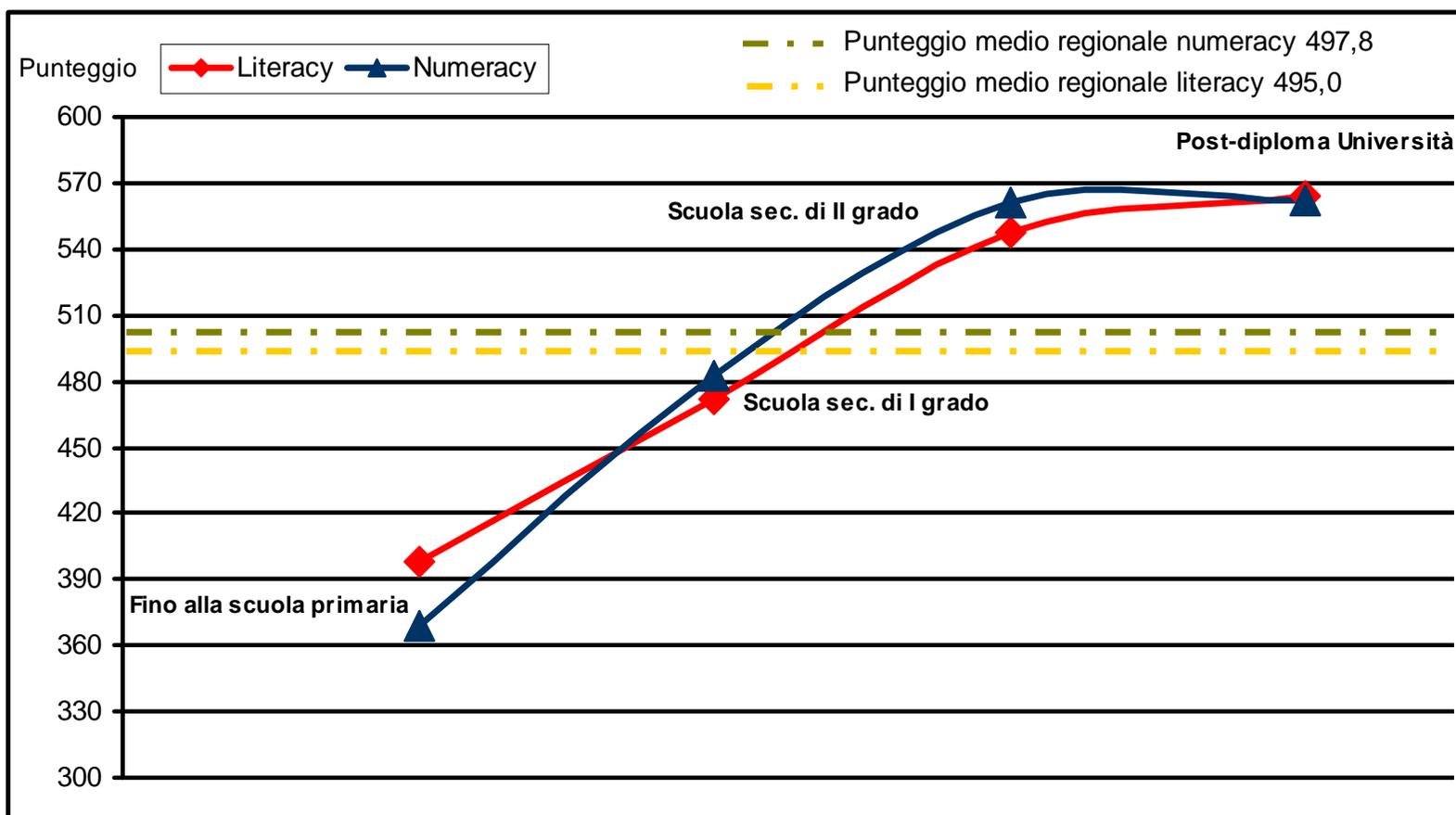
Titoli di studio	%
Fino alla scuola primaria	19,0
Scuola secondaria di I grado	37,6
Scuola secondaria di II grado	35,0
Post-diploma Università	8,3
Totale	100,0



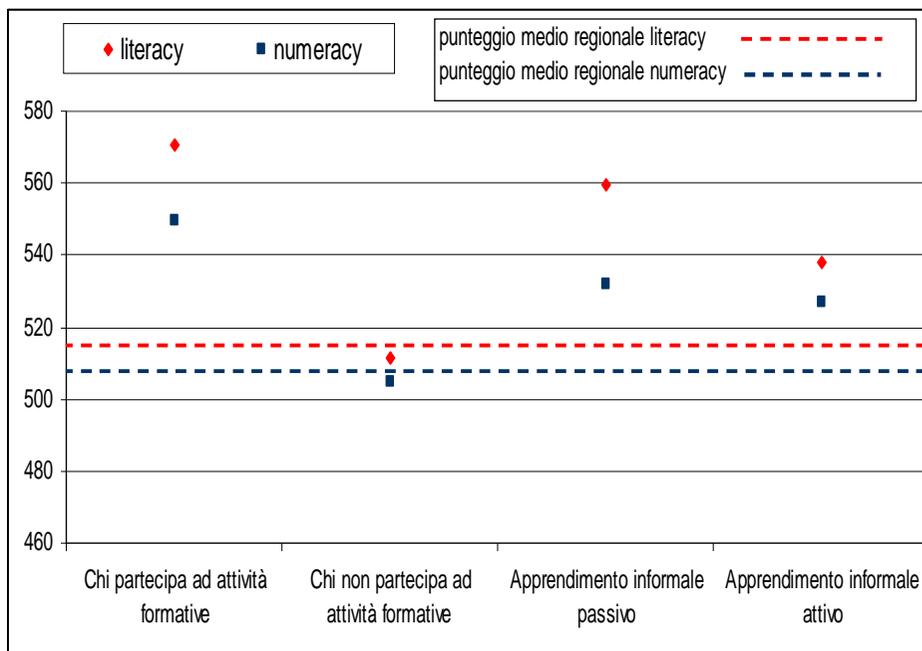
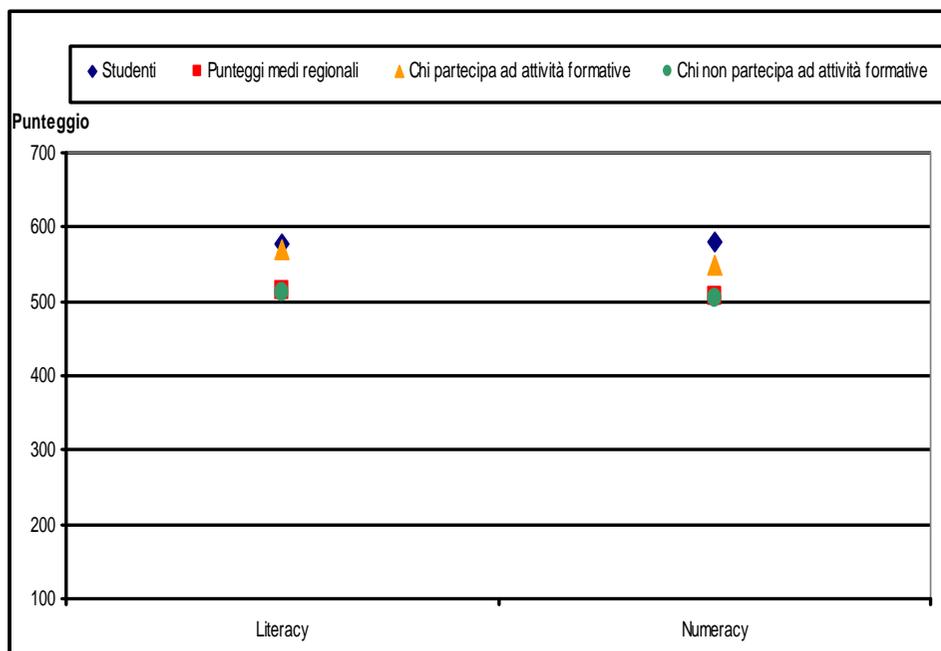
Titoli di studio	%
Fino alla scuola primaria	19,0
Scuola secondaria di I grado	33,4
Scuola secondaria di II grado	35,5
Post-diploma Università	12,1
Totale	100,0



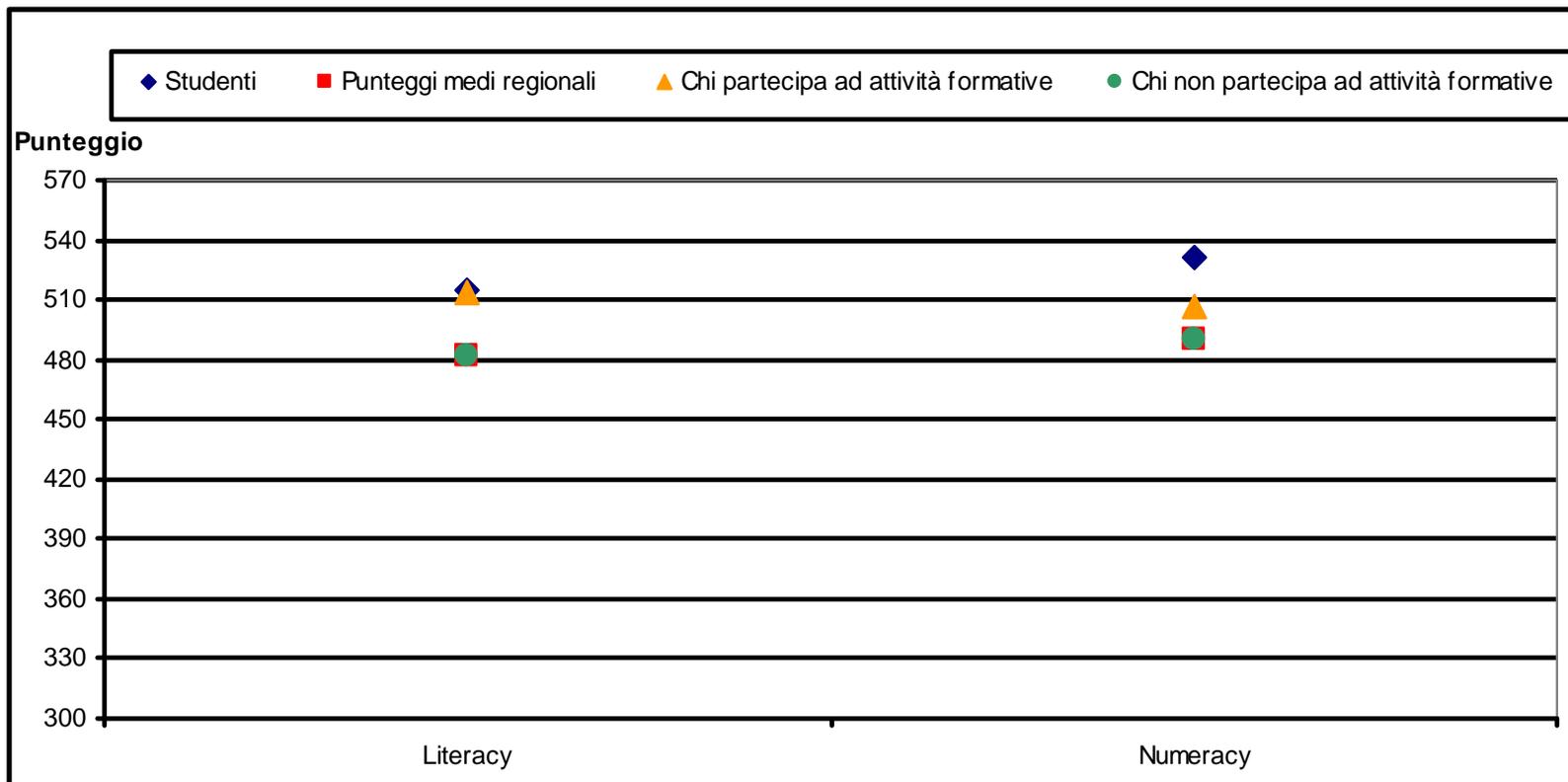
Titoli di studio	%
Fino alla scuola primaria	18,7
Scuola secondaria di I grado	34,9
Scuola secondaria di II grado	35,8
Post-diploma Università	10,6
Totale	100,0



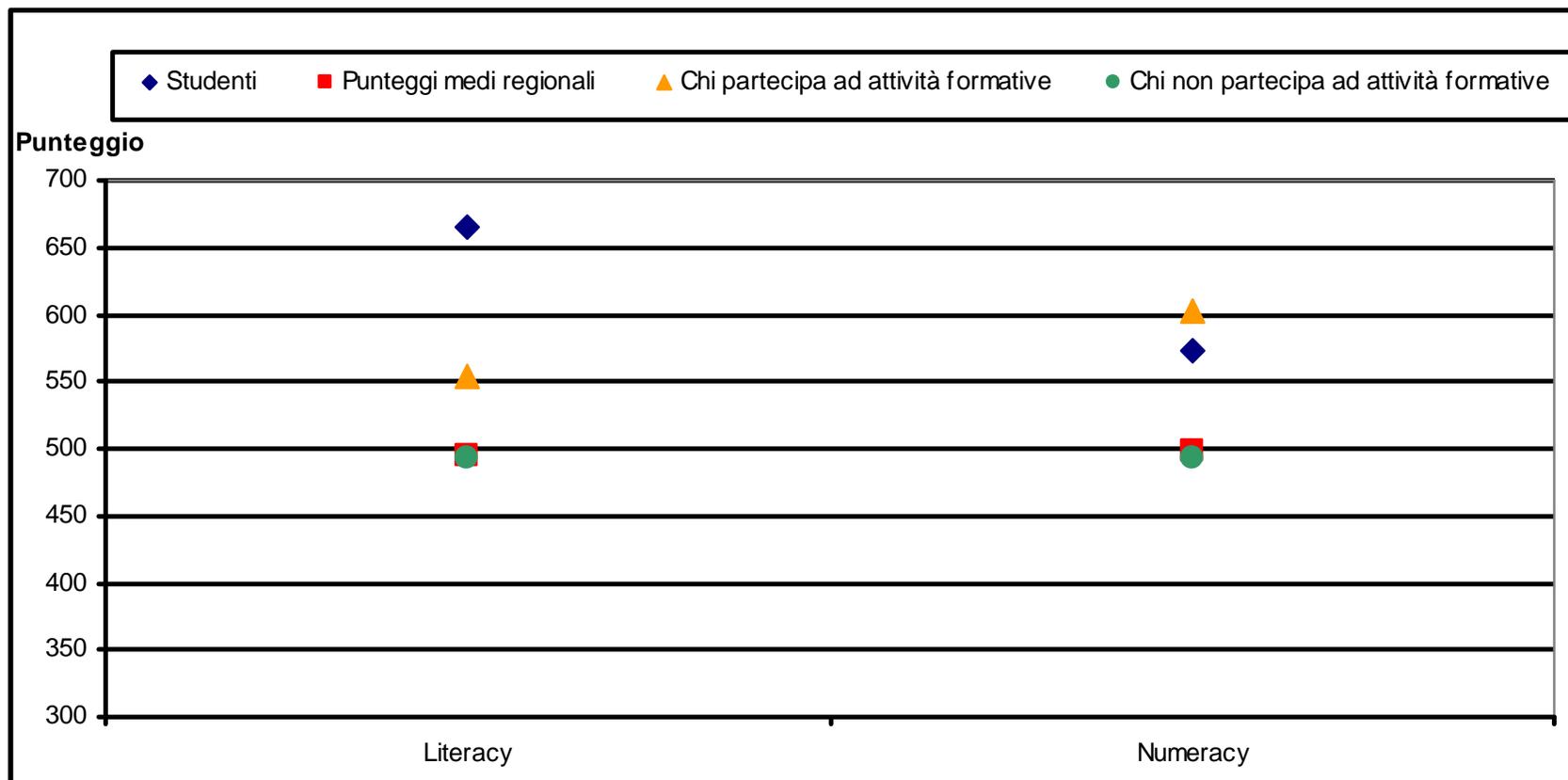
Nella regione **Puglia** la popolazione che dichiara di aver partecipato ad attività formative negli ultimi dodici mesi, è il **5,7%** del totale del campione.



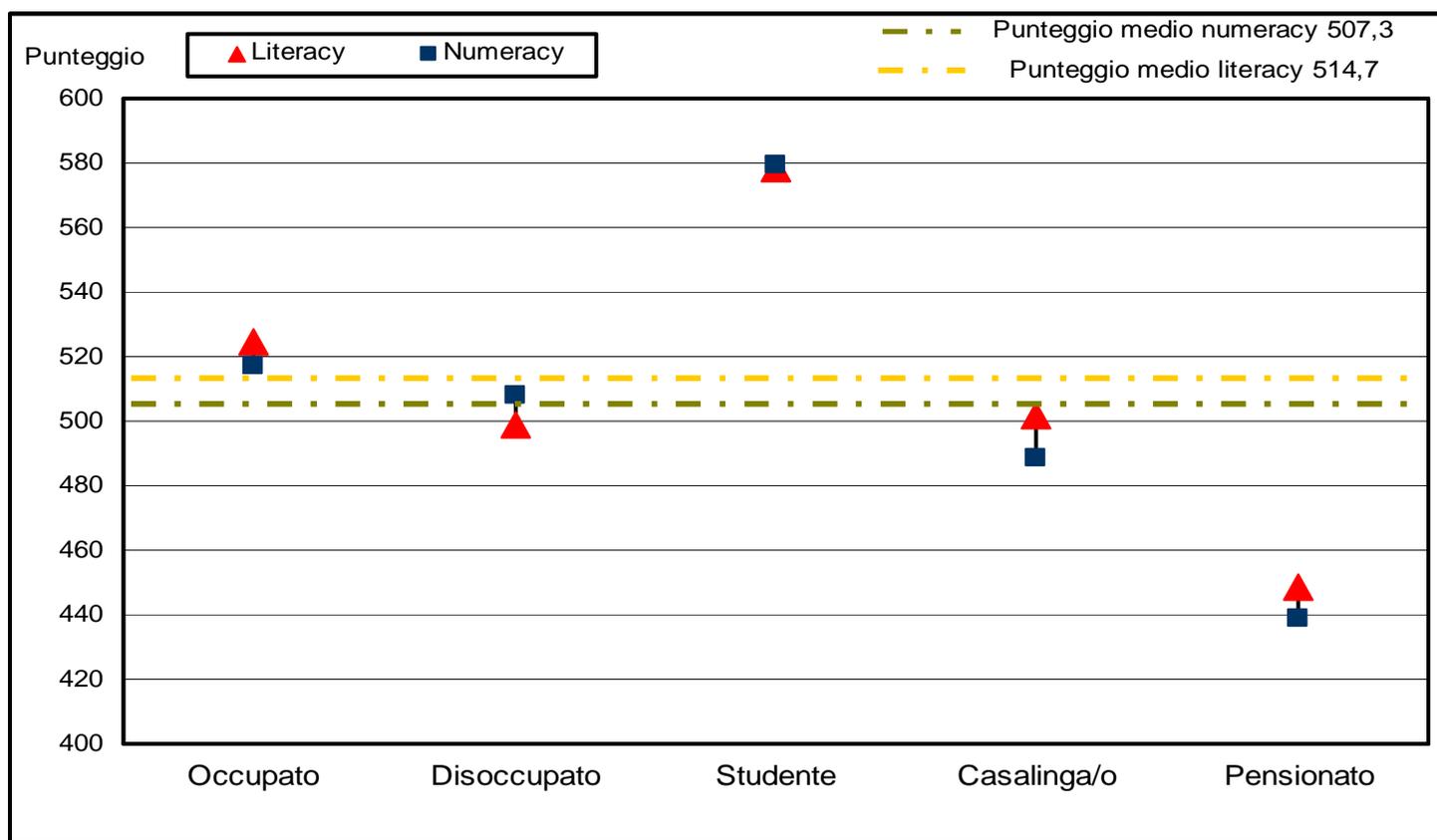
Nella regione **Calabria** la popolazione che dichiara di aver partecipato ad attività formative negli ultimi dodici mesi, è solamente **l'1%** del totale del campione.



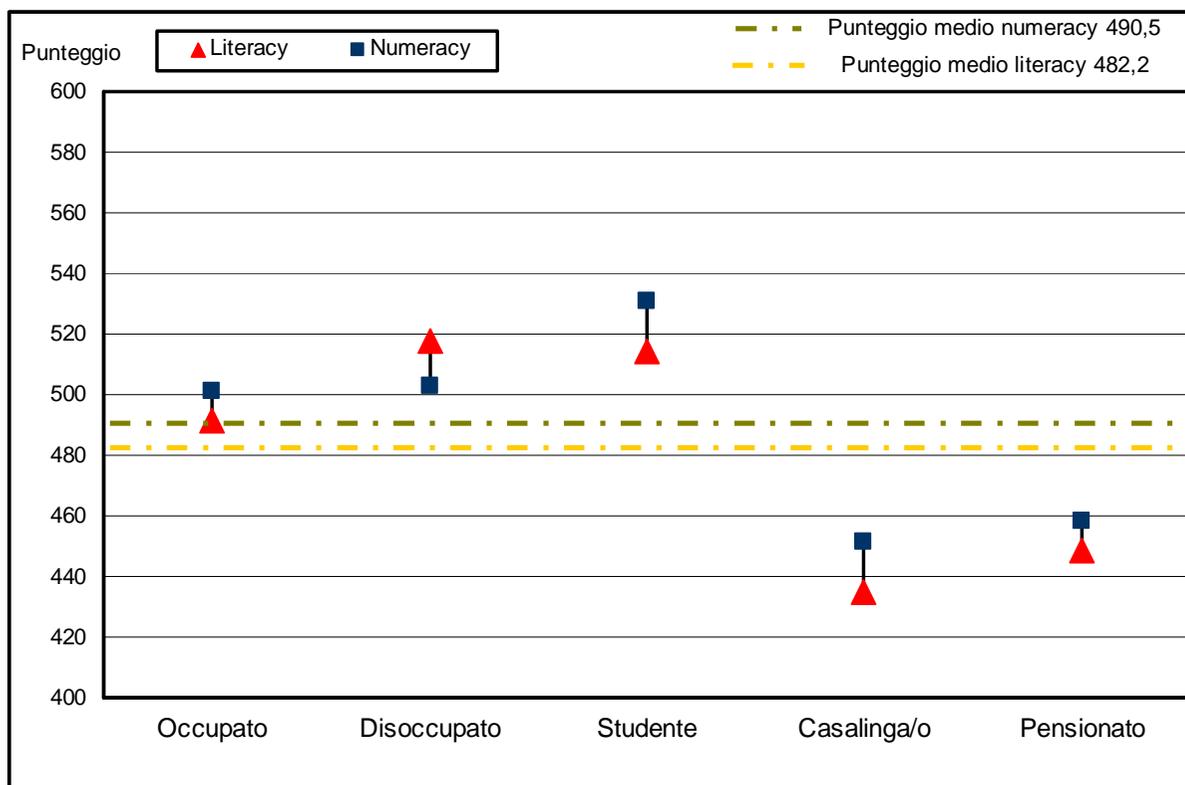
Nella regione **Sicilia** la popolazione che dichiara di aver partecipato ad attività formative negli ultimi dodici mesi, è il **4,6%** del totale del campione.



	18-25 anni	26-35 anni	36-45 anni	46-55 anni	56-70 anni	Totale
Occupato	6,9	26,6	31,4	23,0	12,1	100
Disoccupato	42,1	35,5	5,6	6,3	10,5	100
Casalinga/o	0,8	15,1	24,4	29,7	30,1	100
Studente	87,0	12,1	0,9	0,0	0,0	100
Pensionato	0,0	0,0	2,1	7,3	90,6	100

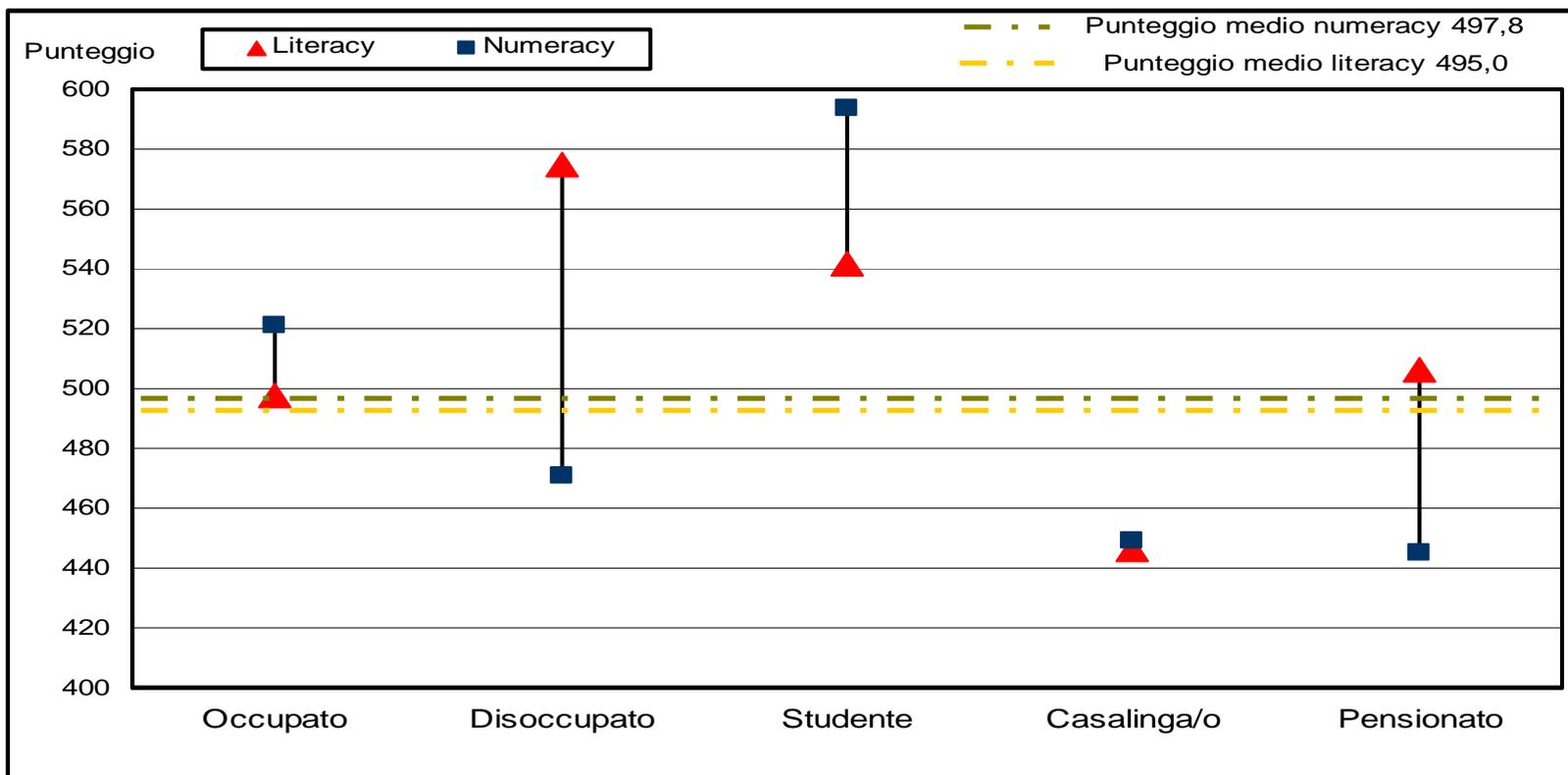


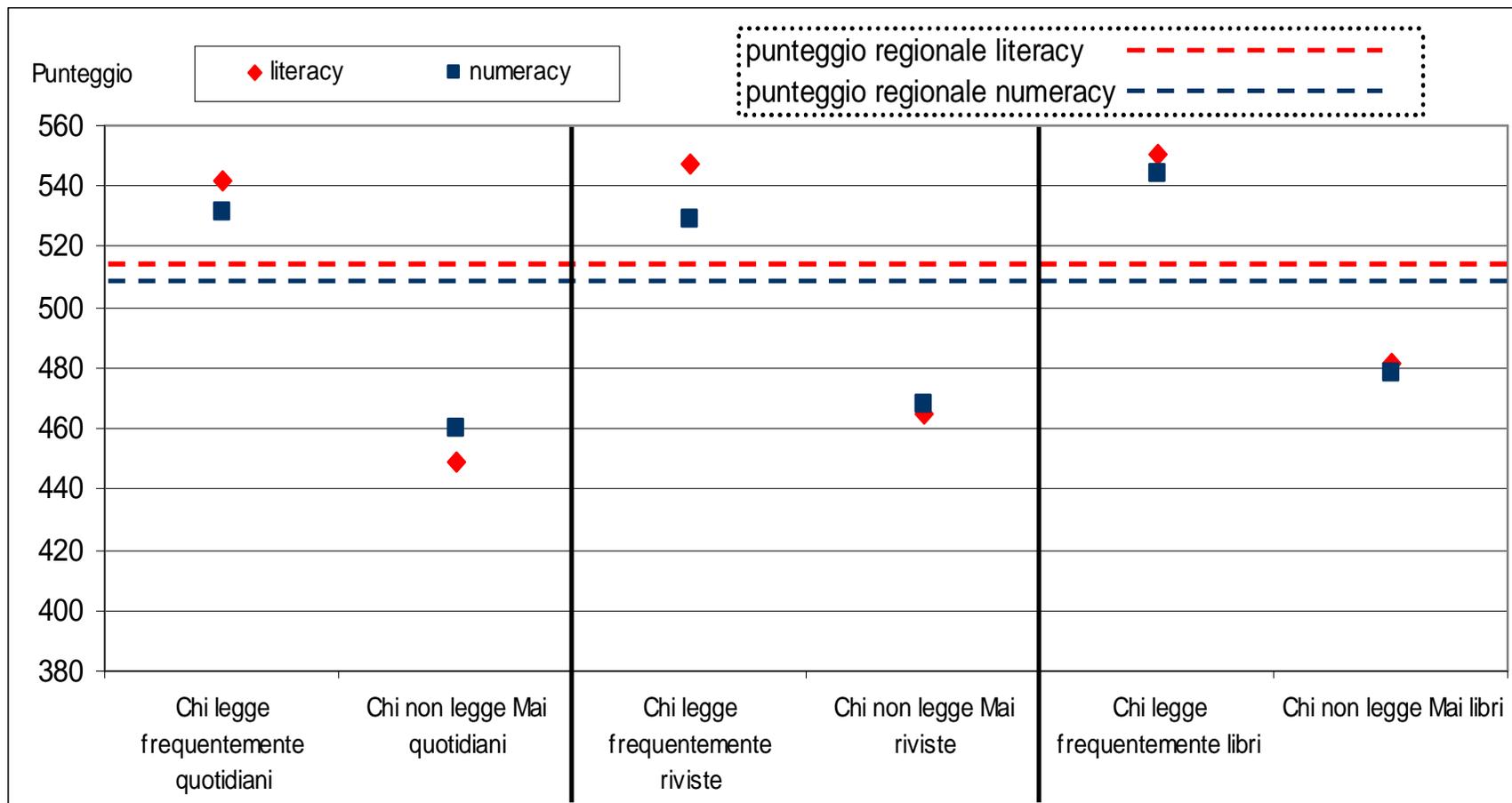
	18-25 anni	26-35 anni	36-45 anni	46-55 anni	56-70 anni	Totale
Occupato	3,7	23,7	29,5	26,0	17,1	100
Disoccupato	18,8	43,6	17,9	19,7	0	100
Casalinga/o	12,7	6,8	32,3	23,0	25,3	100
Studente	89,6	9,9	0	0	0,5	100
Pensionato	4,3	1,6	0	3,0	91,1	100

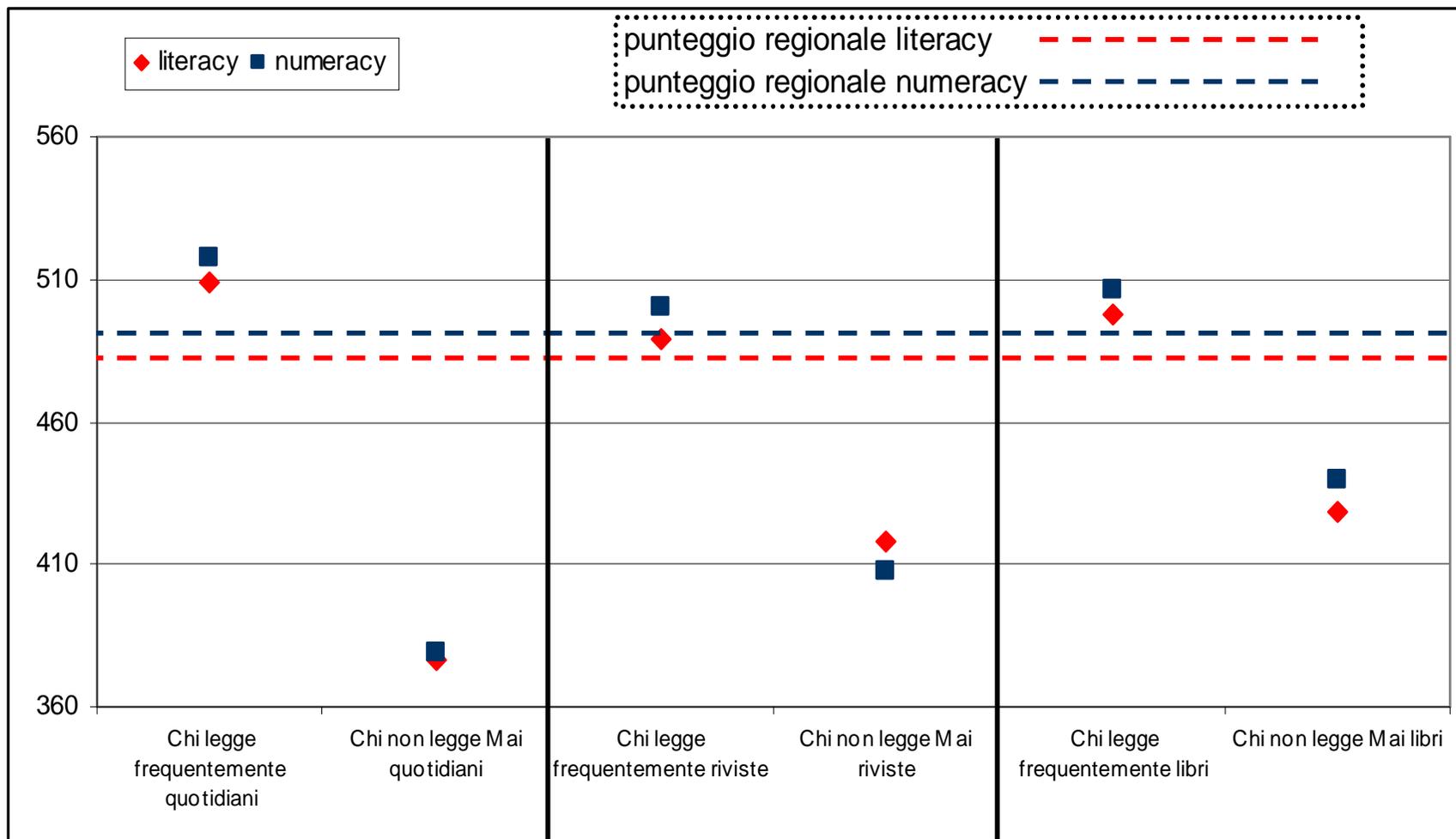


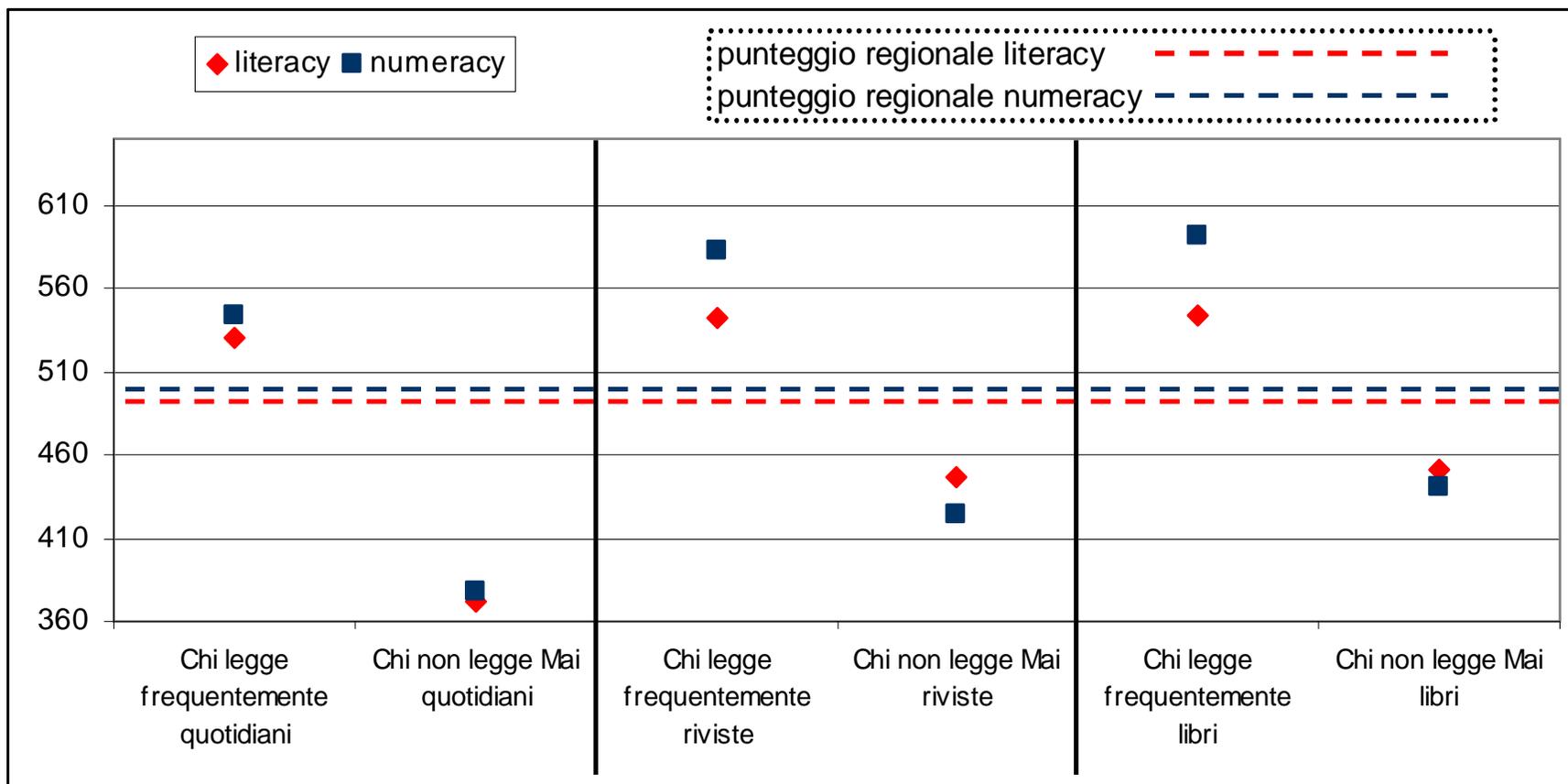
In Calabria i disoccupati sono prevalentemente concentrati nelle fasce di età più giovani e possiedono per il 47% circa un diploma per cui con molta probabilità stiamo parlando di una quota di popolazione che è da poco tempo fuori dal sistema di istruzione.

	18-25 anni	26-35 anni	36-45 anni	46-55 anni	56-70 anni	Totale
Occupato	3,3	35,5	33,4	19,2	8,5	100
Disoccupato	84,1	14,7	1,2	0	0	100
Casalinga/o	1,2	3,8	18,1	30,3	46,6	100
Studente	90,2	9,8	0	0	0	100
Pensionato	0	0	0	7,2	92,8	100

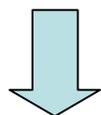






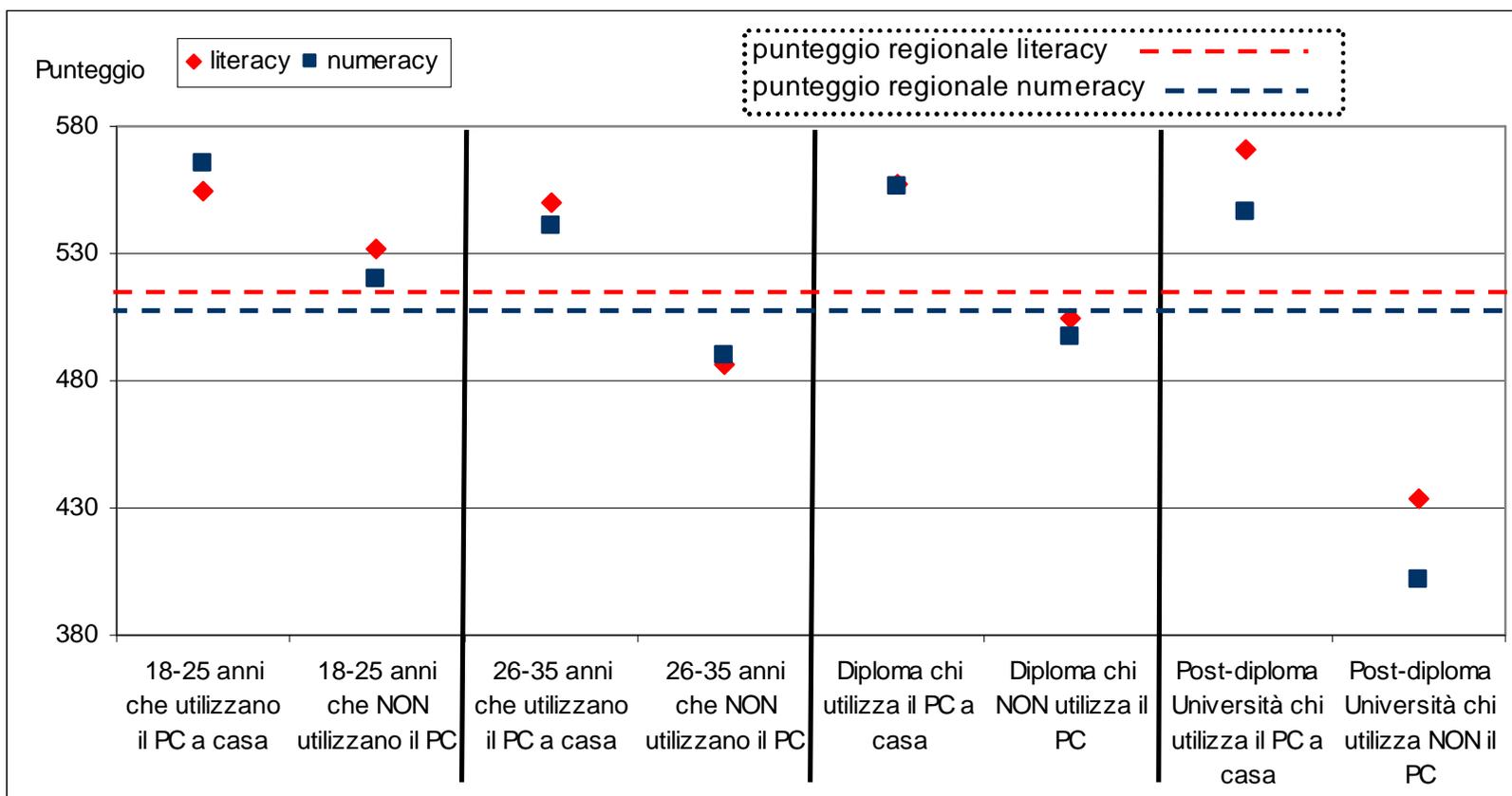


Il 54% in generale della popolazione pugliese intervistata dichiara di utilizzare il computer

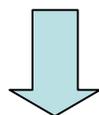


Il 51% prevalentemente a casa

Si tratta della popolazione più giovane (fino ai 35 anni), soprattutto uomini, con titoli di studio più elevati.

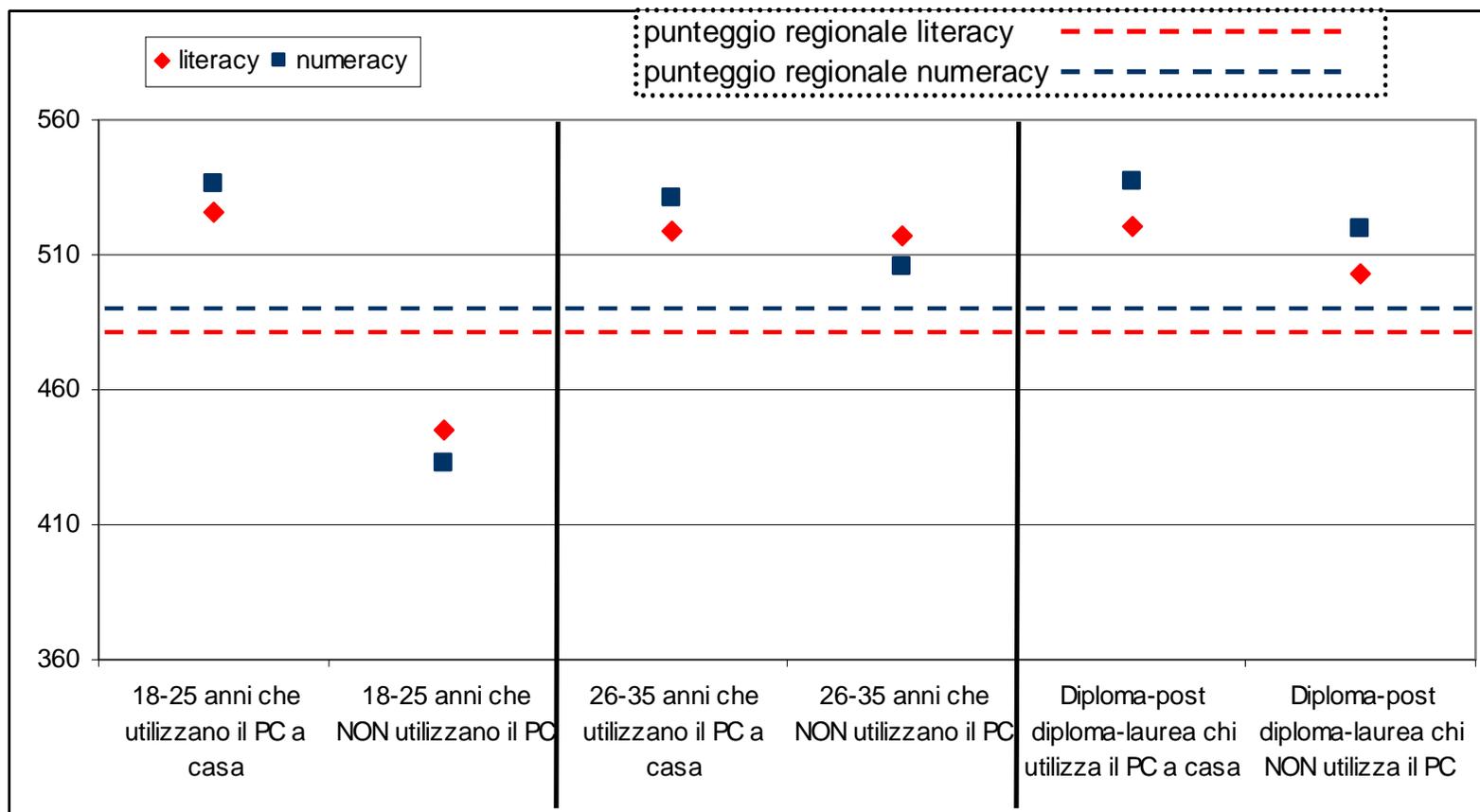


Il 47% in generale della popolazione calabrese intervistata dichiara di utilizzare il computer

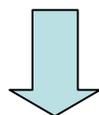


Il 41% prevalentemente a casa

Si tratta della popolazione più giovane (fino ai 35 anni), soprattutto uomini, con titoli di studio più elevati.



Il 49% in generale della popolazione calabrese intervistata dichiara di utilizzare il computer



Il 49% prevalentemente a casa

Si tratta della popolazione più giovane (fino ai 35 anni), soprattutto uomini, con titoli di studio più elevati.

